



# PTOF



## ***Piano triennale dell'Offerta formativa***

### ***PARTE II***

***Pianificazione e progettazione per gli a.a.s.s.***

***2016/17 – 2017/18 - 2018/19***

## INDICE DELLE SEZIONI

<b>PARTE I</b>		
<i>Il POTF</i>	p.	3
<i>LA NOSTRA STORIA</i>	p.	4
<i>L'AREA DELLE RISORSE</i>	p.	9
<i>L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA</i>	p.	19
<i>L'AREA DELLA VALUTAZIONE</i>	p.	55
<i>Allegati Parte I</i>	p.	63
<b>PARTE II</b>		
<i><b>L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA e ORGANIZZATIVA E DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b></i>	p.	22
<i><b>L'AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b></i>	p.	40
<i><b>L'AREA DELLA FORMAZIONE</b></i>	p.	70
<i><b>L'AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE: monitoraggio del P.T.O.F.</b></i>	p.	74
<i><b>ALLEGATI</b></i>	p.	76

Che cos'è il PTOF?

*Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

*Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.*

*Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.*

*Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S.S. "Enrico Fermi" Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Esso è articolato in due parti: la **prima** è relativa all'identità dell'Istituto, alle sue risorse, alla progettazione educative e didattica relativa al curricolo obbligatorio, nonché all'organizzazione del tempo scuola ed alla valutazione; la **seconda** prende le mosse dal RAV e dal PdM ed è relativa alla progettazione triennale nell'ambito del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, della formazione del personale, del fabbisogno di risorse umane e strutturali, della progettazione delle azioni relative all'alternanza scuola-lavoro ed alla scuola digitale, infine del monitoraggio e dell'autovalutazione.*

*Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. nN. 7372/C23 del 12/10/2015;*

*Ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016.*

*È stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;*

*Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.*

*Il P.T.O.F 2016/17 – 2018/19 è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

## PARTE II

# L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA e ORGANIZZATIVA

*In questa parte viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare , le scelte didattiche ed organizzative a seguito del **Rapporto di AutoValutazione** e del **Piano di Miglioramento**, nonché dell' **Atto di Indirizzo** emanato dal Dirigente scolastico, sentiti i pareri e le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza.*

<b>INDICE</b>		
<i>Sintesi del RAV*</i>	<i>p.</i>	5
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi di processo</i>	<i>p.</i>	5
<i>PdM</i>	<i>p.</i>	6
<i>Atto d'indirizzo</i>	<i>p.</i>	17
<i>Progetti ed attività per il potenziamento dell'offerta formativa</i>	<i>p.</i>	22
<i>Fabbisogno di organico</i>	<i>p.</i>	56
<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	<i>p.</i>	40
<i>Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>p.</i>	61
<i>Scuola digitale</i>	<i>p.</i>	62
<i>PNSD</i>	<i>p.</i>	67
<i>Monitoraggio del P.T.O.F</i>	<i>p.</i>	74
<i>Allegati</i>	<i>p.</i>	76

## ***Sintesi del RAV - Priorità, traguardi e obiettivi di processo***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità ed Obiettivi di processo**.

Le **priorità** che, in relazione agli **esiti** degli studenti, l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) il potenziamento delle competenze nell'area linguistica e matematica
- 2) la riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo ed in L2

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) La diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) In relazione all'**Area** riguardante **il curriolo, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento**: migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL)
- 2) In relazione all'**Area** dell'**inclusione e differenziazione**: continuare ad attivare interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di italiano a favore di alunni stranieri
- 3) In relazione all'**Area** della **continuità e dell'orientamento**: incentivare le relazioni con gli insegnanti di ordini di scuola diversi
- 4) In relazione all'**Area** della **organizzazione della scuola**: insufficiente organico in rapporto al carico di lavoro; maggior coinvolgimento dei collaboratori scolastici
- 5) In relazione all'**Area** dello **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: potenziamento delle attività di formazione, anche in funzione della miglioramento del clima scolastico
- 6) In relazione all'**Area** dell'**integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**: migliorare la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono collegate all'aver individuato, grazie al RAV, i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto

# PIANO di MIGLIORAMENTO

LEIS03400T I.I.S.S. "E. FERMI"

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

6

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	priorità	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Migliorare la progettazione dipartimentale	Sì	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving)	Sì	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	Sì	
<b>Continuità e orientamento</b>	Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi	Sì	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi	Sì	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni	Sì	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Migliorare la progettazione dipartimentale	4	4	16
Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).	3	4	12
Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	5	5	25
Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.	2	3	6

  

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti	3	4	12
Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.	5	5	25
Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultativattesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare la progettazione dipartimentale	Migliorare l'attività dipartimentale attraverso la programmazione per competenze	il miglioramento delle performance degli studenti	Valutazione intermedia e finale
Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).	1. Miglioramento delle competenze, della partecipazione attiva degli studenti, della motivazione all'apprendimento. 2. Miglioramento della frequenza scolastica e diminuzione della	Valutazione delle verifiche scritte/pratiche delle discipline d'indirizzo, valutazione intermedia e valutazione finale	Raccolta e analisi dei dati

dispersione

Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	Inclusione e integrazione degli studenti, motivazione allo studio e diminuzione dell'abbandono	Richieste di nulla osta e abbandono scolastico, frequenza	Schede di rilevazione dati e analisi
Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.	Accrescere l'attività di orientamento e di inclusione/integrazione	Maggiori occasioni di confronto e condivisione	Risultati in termini di numero di scritti e del successo scolastico
Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.	Migliorare il benessere nell'ambiente scolastico, il successo formativo e il livello di gratificazione	Questionari, schede di osservazione e rilevazione dati	Tabulazione, analisi e commento dati
Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.	Saper rispondere ai bisogni dell'utenza attraverso costante attività di aggiornamento	Analisi dei bisogni	Grado di partecipazione
Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Maggiore coinvolgimento delle componenti alle iniziative proposte e alle diverse attività scolastiche programmate	Osservazione del grado di partecipazione e di gradimento	Rilevazione e analisi dati

7

## OBBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la progettazione dipartimentale

### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

#### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

##### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Migliorare la qualità degli incontri per progettare efficacemente
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento della didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non prevedibile
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento della didattica e dei risultati
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Non prevedibile

#### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

<b>Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)</b>	<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivi a, b, d, e, f, g, h

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

#### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

##### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
Tipologia di attività	Programmazione per competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Incentivare procedure di didattica innovativa in tutte le discipline
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Allineare la scuola all'innovazione didattica e tecnologica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non prevedibile
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Allineare la scuola all'innovazione didattica e tecnologica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non prevedibile

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo i e in Appendice B, punti 5,6,7.

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
Tipologia di attività	Formazione specifica di didattica innovativa
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
Tipologia di attività	Supporto alle attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.

<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Sportello didattico, corso di alfabetizzazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Integrazione e inclusione, miglioramento del profitto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scarsa frequenza
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Successo scolastico
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Abbandono

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo n e obiettivo p.

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
Tipologia di attività	Corso L2 ; sportello didattico; interventi individualizzati con organico di potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440 / F.I.S.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
Tipologia di attività	Supporto alle attività

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**  
Nessun dato inserito

#### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**  
Nessun dato inserito

#### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**  
Nessun dato inserito

### OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.

#### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Azione prevista	Programmazione modulo di riallineamento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incentivare la relazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Ipotesi di un curriculum verticale
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in <b>Appendice A e B</b>
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo q.

#### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Da definire
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

*Nessun dato inserito*

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

*Nessun dato inserito*

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Incentivare la condivisione delle azioni tra le componenti della comunità scolastica
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Efficacia delle azioni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non prevedibile
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Efficacia delle azioni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Non prevedibile

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione è in linea con l'obiettivo previsto dalla L. 107/15, comma 7, lettera m, "Valorizzazione della scuola..."	L'azione è in linea con il quadro di riferimento

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
Tipologia di attività	Corsi di formazione/aggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
Tipologia di attività	Corsi di formazione/aggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		L. 440 / F.I.S.
Consulenti		L. 440 / F.I.S.
Attrezzature		L. 440 / F.I.S.
Servizi		L. 440 / F.I.S.
Altro		L. 440 / F.I.S.

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Azione prevista	Corsi di formazione/autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare le professionalità
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliorare le professionalità
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi previsti dalla L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice B, punto 6.

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

*Nessun dato inserito*

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

*Nessun dato inserito*

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Azione prevista	Aumentare le occasioni d'incontro tra le diverse componenti scolastiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Efficace partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibili

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi della L.107/15	Quadro di riferimento Appendice A, obiettivo k

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440 / F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #27591 Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Azione prevista	Aumentare le occasioni d'incontro tra le diverse componenti scolastiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Efficace partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibili

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi della L. 107/15	Quadro di riferimento Appendice A, obiettivo k

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	<b>Personale ATA</b>
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	<b>Altre figure</b>
Tipologia di attività	Formazione e condivisione attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	da definire

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato

**SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Ridurre gli insuccessi nelle materie d'indirizzo e L2
<b>Priorità 2</b>	Migliorare ulteriormente i risultati positivi già emersi

**La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prime e quarte
Data rilevazione	22/02/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prime e quarte
Data rilevazione	22/02/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

**Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

**Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	Collegio Docenti. Dipartimenti per Assi. Consigli di classe.
<b>Persone coinvolte</b>	D.S., D.S.G.A., Docenti, Personale A.T.A.
<b>Strumenti</b>	Sito web, Registro Comunicazioni
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica****Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Registro comunicazioni, sito web	Docenti, personale A.T.A.	Contestuali alle rilevazioni

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione interne	Famiglie e studenti	Contestuali alle rilevazioni

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione****Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Maria Dello Preite	Docente Referente
Marta Battaglini	Docente
Cinzia De Giorgi	Docente
Francesca Piccini	Referente

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa da consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

# ATTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (art.3, DPR 275/1999 come modificato dall'art.1, c.14, Legge 107/2015)

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge n.107 del 13 Luglio 2015, recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che la Legge citata prevede che:
  - 1) Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) (con prot. n. 0002157 del 5/10/2015 il MIUR comunica che "...il piano triennale dell'Offerta Formativa possa essere definitivamente concluso entro il 15 gennaio 2016);
  - 2) Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente Scolastico (art.1 c.14 p.4);
  - 3) Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto sulla base anche dei pareri formulati dai genitori e dagli studenti (art.1 c.14 pp.4 e 5);
  - 4) Il PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR (art.1 c.13);
  - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola (art.1 c.17);
  - 6) Il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (art.1 c.12)

## EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 Luglio 2015, n.107 il seguente

## ATTO DI INDIRIZZO

### Per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che la caratterizzano e la distinguono.

**Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutto il personale della scuola che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari. In tal modo il PTOF supera la dimensione del mero adempimento burocratico e diventa strumento di lavoro.**

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. Azioni Propedeutiche al PTOF (dall'a.s. 2015/2016)

#### Piano di Miglioramento (PdM)

a) Esiti del RAV: Priorità ed Obiettivi di processo

Dal rapporto di autovalutazione (RAV) emerge quanto segue:

#### Esiti degli studenti:

**PUNTO DI FORZA:** percentuale superiore alla media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione sono efficaci e condivisi e non rilevante è la percentuale di abbandoni. Nelle prove Invalsi la scuola si attesta in generale nella media nazionale e per alcune classi al di sopra, valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e condivide con le famiglie il patto di corresponsabilità; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Dai risultati a distanza emerge un dato inferiore relativo alle immatricolazioni universitarie degli studenti. Ciò è conseguenza dell'inserimento degli stessi nel mondo del

lavoro. La riuscita degli studenti che proseguono gli studi è alta e gli iscritti all'università hanno conseguito crediti superiori alla media nazionale, regionale e provinciale.

**PUNTO DI DEBOLEZZA:** numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi prime e quarte e nelle discipline di indirizzo. Si ritiene di doverne potenziare il recupero e attivare percorsi didattici che privilegino sia le singole individualità sia i talenti. La scuola individua tra le **PRIORITA'** la riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo ed L2 e si pone quindi come **TRAGUARDO** la diminuzione del numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prima citate.

### Aree di processo

#### **PUNTO DI FORZA: il curriculum, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento**

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa quali L2 (Italiano per studenti stranieri), IDEI, Progetto "Diritti a scuola", partecipazione ai Progetti C1, sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento. Sono stati autorizzati progetti di ristrutturazione degli spazi e aggiornamento dei materiali (Asse II, E1). La scuola promuove azioni di didattica innovativa (attraverso progetti quali F3, Erasmus plus, Alternanza Scuola-Lavoro).

**PUNTO DI DEBOLEZZA:** motivare gli studenti dal terzo anno in poi.

**OBIETTIVI DI PROCESSO:** migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, *problem solving*, *metodologia CLIL*).

#### **Inclusione e differenziazione:**

**PUNTO DI FORZA:** l'attenzione nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Gli interventi riescono a migliorare il successo scolastico e determinano un positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Viene favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'adesione ad iniziative e concorsi quali Olimpiadi a carattere scientifico.

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** continuare ad attivare Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri

#### **Area della continuità e dell'orientamento:**

**PUNTO DI FORZA:** realizzazione di attività finalizzate

- all'inserimento nel mondo del lavoro potenziando accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati e imprese del territorio e alla scelta del percorso universitario.
- Orientamento agli studi universitari con incontri e seminari .

**PUNTO DI DEBOLEZZA:** bisogno di agevolare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi; monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; organizzazione di incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso post-diploma .

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.

#### **Organizzazione della scuola:**

**PUNTO DI FORZA:**

Mission dell'istituto:

- assicurare ai giovani una solida cultura di base e l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro e negli studi universitari;
- contribuire alla crescita armoniosa degli allievi attraverso una pluralità di offerte, il coinvolgimento delle famiglie e degli enti pubblici e privati;
- essere per il territorio un punto di riferimento per la formazione scientifico-tecnologica;
- dare concretezza e diffondere i valori condivisi all'interno della scuola: il rispetto per la persona, con particolare riguardo per le diversità, il rispetto per i beni individuali e collettivi, l'onestà, la trasparenza;

Clima positivo tra le componenti scolastiche, equa distribuzione degli incarichi e soddisfacente valorizzazione delle risorse umane.

**PUNTO DI DEBOLEZZA:** insufficiente organico in rapporto al carico di lavoro; maggior coinvolgimento dei collaboratori scolastici nelle attività di vigilanza.

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.

**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**

**PUNTO DI FORZA:** valorizzazione delle competenze delle risorse umane.

**PUNTO DI DEBOLEZZA:** non adeguata partecipazione alle attività scolastiche

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** potenziamento dell'attività di formazione .

**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**

**PUNTO DI FORZA:**

- potenziamento degli accordi e delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione del Patto di corresponsabilità.

**PUNTO DI DEBOLEZZA:**

- senso di appartenenza delle famiglie alla comunità scolastica.

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** migliorare la partecipazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola.

b) PdM (Orientamenti- Nota 1.9.15, AOODGOSV 7904)

1. Dagli Obiettivi di processo ai Traguardi di miglioramento
2. Pianificazione delle azioni
3. Valutazione periodica avanzamento
4. Documentazione attività Nucleo di valutazione

### Offerta Formativa

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell'Istituto condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. E' necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento per livelli di competenza. Pertanto si rende necessario:
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente;
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ Dispersione);
- ridurre ancor più le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento.

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

- Gestione del POF- Rapporti con i docenti e con gli studenti
- Gestione dell' orientamento
- Gestione delle tecnologie informatiche e del sito web

#### **PAI (Piano Annuale d'inclusione)**

**Organico aggiuntivo** (Nota 21.9.15, AOODGPER 30549)

L'organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art.1, cc. 7 e 85.

In relazione al comma 7 sopra citato si riportano gli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone:

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning;

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

h)sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,emanate dal Ministero dell'istruzione, dell' Università' e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

A tal fine si indicano i **Campi di Potenziamento** in ordine di preferenza:

**1)Linguistico**

**2)Scientifico**

**3)Laboratoriale**

**4)Socio-economico**

## 5)Umanistico

## 6)Motorio

## 7)Artistico musicale

### Pianificazione triennale Offerta formativa- PTOF (aa.ss. 2016-2019)

#### a. Potenziamento dell'offerta formativa

- Potenziamento competenze trasversali (Lingue –ICT)
- Personalizzazione curricula e percorsi di valorizzazione delle eccellenze
- Orientamento in itinere
- Orientamento in uscita (preparazione al mondo del lavoro e della formazione superiore/universitaria)

#### b.Piano Nazionale Scuole Digitali

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione dei dati
- Valorizzazione delle migliori esperienze

#### c.Infrastrutture e attrezzature materiali

- LIM per una didattica innovativa

#### d.Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro permette l'interazione con il territorio, con la realtà produttiva locale in collaborazione con le imprese del territorio .

#### e.Formazione (d'Istituto ed in rete di scuole)

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (personale docente e ATA)
- Sviluppo delle competenze linguistiche (Personale docente)
- Sviluppo delle competenze digitali nella didattica e nell'amministrazione (personale docente e ATA)
- CLIL (personale docente)
- Didattica dell'inclusione : alunni BES e DSA (personale docente)

#### f.Organico

- Posti comuni
- Posti di sostegno/in deroga
- Posti potenziamento Offerta Formativa

Il **PTOF** dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre 2015 (con prot. n. 0002157 del 5/10/2015 il MIUR comunica che " ...il piano triennale dell'Offerta Formativa possa essere definitivamente concluso entro il 15 gennaio 2016) per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso e, successivamente, all'approvazione del Consiglio di istituto.

F.to Dirigente Scolastico

**Ing. Giuseppe RUSSO**

# POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## PROGETTI E ATTIVITA'

### AREA DEL CURRICOLO E DELLA PROGETTAZIONE

In relazione all'obiettivo prioritario

22

#### 1. il potenziamento delle competenze nell'area linguistica e matematica

l'Istituto intende attivare i seguenti corsi/progetti:

- + progetto: "Interpretare un testo nei vari ambiti disciplinari"
- + corso di potenziamento di Matematica per il biennio
- + corso di potenziamento di Matematica per il triennio
- + un corso di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli studenti stranieri
- + un corso rivolto agli studenti delle classi prime che faccia da ponte tra scuola media inferiore e scuola superiore, allo scopo di recuperare le carenze e facilitare l'integrazione sia sul piano sociale che contenutistico

In relazione all'obiettivo prioritario

#### 2. la riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo ed in L2

l'Istituto intende attivare i seguenti corsi/progetti:

- + un corso di ascolto e conversazione con insegnante di madrelingua
- + corsi di preparazione per le certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese
- + scambi culturali con paesi europei
- + interventi di potenziamento per le Discipline: *Meccanica, Macchine ed Energia, Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale, Disegno, Progettazione, Impianti e Organizzazione*
- + interventi di potenziamento per le Discipline: *Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, Elettrotecnica ed Elettronica, Sistemi automatici.*

Ciascun **progetto/attività** viene sintetizzato in una **scheda** che ne indica la denominazione, le priorità cui si riferisce o i bisogni sui quali interviene, il traguardo di risultato che si pone, gli obiettivi di processo, una descrizione sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio, i destinatari dell'intervento, la tipologia dell'intervento, una descrizione sintetica delle attività che ci si propone di svolgere e quali indicatori si utilizzano per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, nonché una descrizione sintetica degli esiti dell'azione, come risoluzione all'istanza. Nella scheda vengono indicate le risorse umane necessarie, con il numero di ore e le competenze richieste, le eventuali altre risorse finanziarie o strutturali necessarie, l'arco temporale di realizzazione.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“Interpretare un testo nei vari ambiti disciplinari”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Ridurre gli insuccessi nelle materie d’indirizzo ed L2
<b>Traguardo di risultato</b>	Potenziare le competenze di base
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Aiutare gli allievi a superare le difficoltà rilevate nella lettura, comprensione e interpretazione di un testo di varia natura per essere in grado, nei vari ambiti disciplinari, di elaborare un percorso risolutivo personalizzato.
<b>Destinatari dell’intervento</b>	Studenti del biennio
<b>Tipologia dell’intervento</b>	Di potenziamento
<b>Attività previste</b>	Motivare e coinvolgere gli allievi con l’analisi di testi di loro interesse che stimolino il linguaggio e la comunicazione: il testo di una canzone, un articolo sportivo, un messaggio pubblicitario ecc...per poi passare alla decodificazione di un testo tecnico scientifico. Si dovrebbe far ricorso a strumenti compensativi sia di natura tecnologica: lim, computer, ecc.. che strumenti compensativi non tecnologici: schemi, mappe ecc...
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper interpretare e decodificare un testo</li> <li>• Saper esporre la propria opinione</li> <li>• Saper decodificare i dati di un testo scientifico, di un problema e determinarne la soluzione.</li> </ul>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Al termine del percorso l’ allievo dovrebbe imparare ad acquisire una completa comprensione del testo per poter valutare e mettere in discussione quanto letto e sviluppare una propria opinione e posizione in merito.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Quattro ore settimanali: due di coesistenza in classe in itinere e due in orario pomeridiano con gli alunni che presentano particolari difficoltà. In tale progetto dovrebbero collaborare e confrontarsi docenti sia dell’area linguistica che tecnico scientifica. <b>Ore: 50 – classeA-12</b> <b>Ore 50 – classeA-26</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Costo di fotocopie o altro materiale didattico.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Lim, computer, registratore o altri strumenti che favoriscano l’azione di didattica innovativa.
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Sia in classe che nei laboratori se si utilizzano gli strumenti informatici.
<b>Tempi di attuazione</b>	Sia in classe che in orario pomeridiano a partire dal primo quadrimestre.
<b>Stati di avanzamento</b>	Nel corso del biennio; gli esiti previsti dovrebbero coincidere con il miglioramento nelle varie discipline.
<b>Non è si realizza per mancanza di ore di potenziamento delle classi di concorso richieste.</b>	

Denominazione progetto	<b>“Potenziamento dell’offerta formativa di Matematica nel Biennio”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gran parte degli allievi del primo anno presenta una preparazione di base carente e un metodo di studio inadeguato per affrontare i contenuti della scuola media superiore. Nonostante si dedichi nelle classi prime un notevole spazio di tempo per colmare le carenze pregresse, il docente si trova in notevole difficoltà a far conseguire le competenze in uscita programmate per il primo biennio, sia per il numero cospicuo di alunni per classe e sia per la disomogeneità nella loro preparazione che richiede interventi diversificati e strategie individualizzate.</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recuperare carenze pregresse</li> <li>• Diminuire il numero di sospensioni di giudizio</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare le competenze in uscita dal biennio e saper applicare conoscenze e contenuti negli altri ambiti disciplinari.</li> </ul>
<b>Situazione su cui si interviene</b>	<p>Vari alunni (40%) presentano carenze pregresse in matematica e vengono promossi con debito formativo o non ammessi alla classe successiva. Tale intervento non è da intendersi come un corso di recupero da attuarsi dopo il primo quadrimestre, ma un’azione mirata su ciascun alunno in difficoltà e accordata di volta in volta con il docente curricolare, indispensabile sin dall’inizio dell’anno scolastico per colmare o potenziare le competenze di base.</p>
<b>Destinatari dell’intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli alunni del biennio che presentano difficoltà</li> </ul>
<b>Tipologia dell’intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero e potenziamento.</li> </ul>
<b>Attività previste</b>	<p>Il docente utilizzerà, in particolare, la lezione partecipata ed interattiva che tenga presente dei bisogni di ciascun allievo e si avvarrà dei materiali informatici a sua disposizione ( computer, lim, ecc.). Privilegerà l’esercitazione scritta e, partendo da un problema reale che dia una motivazione all’allievo, adopererà schede guidate, fotocopie di lavoro e qualsiasi materiale che riterrà opportuno evitando quasi del tutto il libro di testo.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti, invarianti e relazioni.</li> <li>• Saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• Saper usare il linguaggio scientifico per esporre i contenuti.</li> </ul>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare adeguatamente i contenuti e le conoscenze acquisite sia in matematica che nelle materie d’indirizzo.</li> </ul>
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’azione è rivolta ad un docente della <b>classe A-26</b> per l’intero anno scolastico sia nelle ore curricolari che nelle ore pomeridiane per <b>n. 100 ore</b></li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compenso dei docenti interessati più costo di fotocopie o altro materiale didattico.</li> </ul>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lim, computer o altri strumenti che favoriscano l’azione di didattica innovativa.</li> </ul>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sia in classe che nei laboratori se si utilizzano gli strumenti informatici.</li> </ul>
<b>Tempi di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intero anno scolastico – ore da definire</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per valutare e monitorare il processo si prevede una verifica sommativa per quadrimestre accordandosi con il docente curricolare e verifiche formative in itinere per individuare le reali esigenze dell’allievo.</li> </ul>
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“Potenziamento dell’offerta formativa di Matematica per il triennio”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	La soppressione dei laboratori di matematica nel biennio, un drastico taglio delle ore di insegnamento della disciplina sia nel biennio che nel triennio rende difficile al docente curricolare far conseguire agli studenti le competenze adeguate al profilo in uscita dell’Istituto tecnico.
<b>Traguardo di risultato</b>	Recuperare carenze pregresse.
<b>Obiettivo di processo</b>	Consolidare le competenze in uscita degli studenti in vista dell’ Esame di Stato o per l’accesso alle future scelte universitarie.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Vari alunni (30%) alla fine del terzo o quarto anno presentano carenze pregresse in matematica e vengono promossi con debito formativo o giungono in quinta con una preparazione di base lacunosa e superficiale. Si rende necessario, pertanto, aggiungere nelle classi quarte e quinte un’ora a quelle curricolari che risultano insufficienti per consentire agli allievi di recuperare contenuti precedenti non completamente assimilati.
<b>Destinatari dell’intervento</b>	Tutti gli alunni delle classi quarte e quinte o, in particolare, quelli che evidenziano difficoltà.
<b>Tipologia dell’intervento</b>	Recupero e potenziamento.
<b>Attività previste</b>	L’intervento, sviluppato da un docente esterno della classe A047, è rivolto alle classi quarte e quinte, prevede per ciascuna classe l’aggiunta di un’ora settimanale per tutto il corso dell’anno scolastico. Nella prima fase vi sarà il consolidamento dei prerequisiti non completamente assimilati dagli studenti e indispensabili per conseguire le competenze programmate per l’ultimo biennio. Nella seconda fase si procederà a guidare gli allievi ad acquisire competenze specifiche accordandosi con il docente curricolare.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper usare il linguaggio scientifico per esporre i contenuti.</li> <li>• Saper utilizzare formule e metodi propri della matematica.</li> <li>• Saper affrontare situazioni problematiche ed elaborare opportune soluzioni.</li> </ul>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Saper applicare i contenuti e le conoscenze acquisite sia in matematica che nelle materie d’indirizzo.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Un docente della <b>classe A-26</b> per l’intero anno scolastico, un’ora settimanale per ogni classe, per un totale di <b>n. 100 ore</b> .
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Compenso dei docenti interessati più costo di fotocopie o altro materiale didattico.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Lim, computer o altri strumenti che favoriscano l’azione di didattica innovativa.
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Sia in classe che nei laboratori se si utilizzano gli strumenti informatici.
<b>Tempi di attuazione</b>	Intero anno scolastico
<b>Stati di avanzamento</b>	Per valutare e monitorare il processo si prevede una verifica sommativa per quadrimestre accordandosi con il docente curricolare e verifiche formative in itinere per individuare le reali esigenze dell’allievo.
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Il Laboratorio di Fisica per il Liceo delle Scienze applicate</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Ridurre gli insuccessi nelle materie di indirizzo, monitorare i risultati in uscita (dal RAV)
<b>Traguardo di risultato</b>	Verificare il successo/insuccesso dei percorsi di studio e attuare eventuali azioni migliorative (dal RAV)
<b>Obiettivo di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare le azioni di didattica laboratoriale (dal RAV)</li> <li>• Fornire agli studenti un quadro più ampio e complete della disciplina</li> <li>• Scoprire o verificare in laboratorio le tematiche trattate soltanto con lo studio teorico e affrontando, quindi, ciò che non è previsto nel Corso di studi, nonostante la denominazione dello stesso.</li> <li>• Suscitare interesse per la Fisica rafforzando la consapevolezza del suo legame con la realtà</li> </ul>
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	<p>Da più fonti (indagini nazionali o di organismi internazionali) si viene a sapere quanto siano poco diffuse e poco strutturate le conoscenze e le competenze in ambito scientifico dei nostri allievi.</p> <p>Si parla, principalmente, di discipline quali la Matematica, la Fisica, la Chimica; discipline che si presentano con un elevato grado di complessità, che vanno affrontate con particolare impegno e concentrazione e che prevedono capacità di astrazione e buoni livelli di autonomia.</p> <p>Si tratta, comunque, di discipline relativamente alle quali il nostro Paese vanta antiche e solide tradizioni (si veda la folta schiera di noti studiosi tra i quali addirittura alcuni Premi Nobel) e dallo studio delle quali non è certo possibile prescindere se le nostre scuole mirano a formare giovani in possesso di elevate dosi di spirito critico, di capacità di orientamento e di versatilità in campo lavorativo.</p>
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Gruppi di 10-12 alunni di triennio
<b>Tipologia dell'intervento</b>	potenziamento
<b>Attività previste</b>	Incontri pomeridiani per gruppi di studenti su: Teoria della misura. Prove di laboratorio attinenti la Cinematica, la Statica, la Dinamica, la Statica dei Fluidi, la Termologia e l'Ottica
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la teoria della misura</li> <li>2. Conoscere le caratteristiche della strumentazione scientifica in uso</li> <li>3. Saper scoprire o verificare le leggi della fisica attraverso l'elaborazione dati</li> </ol>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Far nascere un maggiore interesse verso la disciplina prendendo coscienza che la Fisica è fortemente legata al nostro vivere quotidiano.</li> <li>2. Raggiungere una certa dimestichezza con gli strumenti, le tecniche di misurazione di alcune grandezze fisiche e l'analisi dei dati al fine di scoprire/verificare le leggi fondamentali dell' universo che ci circonda.</li> <li>3. Rendere consapevoli gli alunni che quanto quanto si apprende contribuisce alla formazione culturale globale di un individuo nella prospettiva di proiettarsi verso studi superiori oppure di affrontare il mondo del lavoro.</li> </ol>
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	2 corsi per anno di 15 ore in 6 incontri pomeridiani. Risorse umane: 2 insegnanti teorici Area di competenza <b>Fisica classe A038 (h. 30)</b> e <b>lab di Fisica classe C290 (h.30)</b> ., 1 insegnante tecnico-pratico ( <b>h. 30</b> ) , un aiutante tecnico di laboratorio ( <b>h. 30</b> )
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratorio ,lim
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula ,laboratori.
<b>Tempi di attuazione</b>	Un anno, orario pomeridiano, indicativamente un incontro al mese per gruppo
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“Matematica oltre i confini dell’aula”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Ridurre gli insuccessi nelle materie di indirizzo (dal RAV) Potenziare le competenze in campo matematico
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuire il numero di sospensione di giudizio nelle classi prime (dal RAV) Migliorare la performance degli studenti nei test impiegati per la valutazione delle competenze matematiche
<b>Obiettivo di processo</b>	Supportare l’attività curricolare dei docenti, consolidando le conoscenze acquisite dagli studenti attraverso un approccio non tradizionale, mediante la costruzione di modelli matematici per la risoluzione di problemi reali
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Nei test impiegati per la valutazione dei sistemi scolastici o per la valutazione delle competenze matematiche (INVALSI, PISA, TISS, PIIAC) molti dei quesiti che vengono proposti richiedono di costruire e utilizzare dei modelli. La didattica per problemi è un’ottima strategia ai fini dell’acquisizione di competenze e della motivazione allo studio della matematica, ma non sempre è possibile applicarla sistematicamente in orario curricolare, per ovvi problemi di tempo. Molti alunni, alla fine del terzo o quarto anno, presentano carenze pregresse in matematica e scarsa motivazione allo studio di una disciplina che appare loro “ostica” e “inutile”
<b>Destinatari dell’intervento</b>	Gruppi di 15 studenti di terza classe
<b>Tipologia dell’intervento</b>	Recupero conoscenze; recupero motivazionale; potenziamento
<b>Attività previste</b>	Proposta di attività attraverso schede di lavoro guidate
<b>Indicatori utilizzati</b>	Risultati test per verificare l’acquisizione del concetto di modello in ambito scientifico Risoluzione di un problema reale per valutare la capacità di costruire opportuni modelli di risoluzione di un problema
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Miglioramento delle competenze sia in matematica che nelle materie di indirizzo Rimotivazione allo studio della disciplina mediante il saper “guardare” alla matematica come strumento per affrontare i problemi reali della vita quotidiana ed interpretare la realtà in cui si vive
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	n. 2 corsi di 20 ore. Un docente di <b>classe A047</b> per <b>n. 40 ore</b> ; un tecnico di laboratorio per <b>n. 20 ore</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Costo per fotocopie e materiale didattico
<b>Altre risorse necessarie</b>	Computer, software GeoGebra
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula e laboratorio
<b>Tempi di attuazione</b>	Seconda parte dell’anno scolastico
<b><i>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</i></b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b><i>Recupero carenze disciplinari di base-classi prime</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Ridurre gli insuccessi nelle materie di indirizzo (dal RAV)
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuire il numero di sospensione di giudizio nelle classi prime (dal RAV)
<b>Obiettivo di processo</b>	Diminuire il numero di sospensione di giudizio nelle classi prime (dal RAV)
<b>Situazione su cui si interviene</b>	I docenti dell'asse scientifico- tecnologico rilevano da parte degli allievi difficoltà diffuse nella comunicazione verbale e scritta, nel riconoscimento ed uso della simbologia nonché delle abilità cognitive di grado più elevato.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti classi prime in relazione agli esiti delle prove di ingresso
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Recupero carenze di base della scuola media inferiore
<b>Attività previste</b>	Corsi pomeridiani
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abilità di calcolo</li> <li>2. Uso corretto del linguaggio</li> <li>3. Conoscenza di elementi di geometria di base</li> <li>4. Uso del piano cartesiano</li> <li>5. Unità di misura ed equivalenze</li> </ol>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire calcoli numerici correttamente senza uso della calcolatrice</li> <li>2. Esporre in italiano corretto</li> <li>3. Conoscere gli elementi geometrici di base</li> <li>4. Saper rappresentare dati numerici su un piano cartesiano</li> <li>5. Conoscere le principali unità di misura, multipli e sottomultipli ed eseguire equivalenze</li> </ol>
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Orientativamente corsi di 15 ore con gruppi di max15 alunni. Area di competenza Matematica e/o Fisica (h. 30 per sei gruppi - h 15 nel I quadr. e 15 nel II quadr. per un totale di <b>180 ore - docente della classe A047</b> )
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Lim
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, .....
<b>Tempi di attuazione</b>	Dopo l'avvio delle lezioni, eseguite le prove d'ingresso, 6 incontri pomeridiani da 2,5 ore
<b>Stati di avanzamento</b>	
<b><i>Il recupero delle carenze disciplinari di base nell'area logico-matematica viene effettuato utilizzando le risorse umane messe a disposizione della scuola nell'ambito del Progetto della Regione Puglia "DIRITTI A SCUOLA"</i></b>	

Denominazione progetto	“LINGUA ITALIANA PER STRANIERI”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nell'area linguistica Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri
Traguardo di risultato	Miglioramento degli interventi strutturali specifici sugli alunni stranieri
Obiettivo di processo	Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri (dal RAV)
Altre priorità Bisogni rilevati	Necessità di intervenire soprattutto sulle necessità di primo livello, espresse da chi, come in questi ultimi a due anni, arriva a scuola “senza parola”
Situazione su cui si interviene	La presenza di alunni stranieri nella nostra scuola è in costante aumento. Si vuole intervenire affinché gli alunni stranieri non si ritrovino “parcheeggiati” all'interno della classe, senza poter realmente partecipare in modo attivo ai percorsi didattici. Occorre diminuire in modo considerevole il tasso di ripetenza degli alunni stranieri nei primi due anni
Destinatari dell'intervento	Tutti gli studenti stranieri dell'istituto
Tipologia dell'intervento	Corso di alfabetizzazione di Italiano L2
Attività previste	<p><i>Il progetto si articolerà in due MODULI:</i></p> <p>MODULO 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Organizzazione di esperienze linguistiche per l'apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione <ul style="list-style-type: none"> <li>- al linguaggio orale, per le esigenze della comunicazione quotidiana e l'arricchimento del vocabolario di base</li> <li>- al linguaggio scritto</li> </ul> </li> </ul> <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Organizzazione di esperienze linguistiche che favoriscano lo sviluppo delle capacità di comprensione, l'acquisizione del lessico e delle strutture grammaticali e sintattiche</li> </ul>
Indicatori utilizzati	Come indicatori si farà riferimento ai risultati scolastici sia in Italiano, che nelle altre discipline
Output desiderato Valori/situazione attesi	Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione; conseguimento di una accettabile autonomia linguistica; miglioramento del rendimento scolastico, misurabile in base agli esiti di profitto e al grado di raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti
Risorse umane (ore)/area	N. <b>30 ore</b> per modulo da attuare a cura di un docente di <b>classe di concorso A050</b> il <i>primo anno</i> e due docenti per n. <b>60 ore</b> il <i>secondo anno</i>
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula
Tempi di attuazione	Arco temporale: anni scolastici 2016/17 n. 1 corso di I Modulo; 2017/18: n. 2 corsi, uno del I Modulo (per gli studenti del primo anno), ed uno del II Modulo per gli studenti del secondo anno. Da realizzarsi sia in orario antimeridiano che pomeridiano,.....
Stati di avanzamento	Da realizzare nell'arco temporale di due anni: 30 ore il primo anno e 60 ore il secondo anno (due moduli)
<p><b>a.s. 2016/17: si realizza con le risorse umane messe a disposizione dal progetto DIRITTI A SCUOLA</b></p> <p><b>a.s.2017/18: si realizza con le ore del potenziamento.</b></p>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“MY ENGLISH” – Corso di ascolto e conversazione</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle competenze linguistiche-comunicative in L2
<b>Traguardo di risultato</b>	Interesse nello sviluppo dei talenti
<b>Obiettivo di processo</b>	Potenziamento delle capacità di ascolto in L2 Comprensione di un testo in ascolto Sviluppo delle abilità di ascolto e conversazione a scopo esclusivamente comunicativo Arricchimento del vocabolario Capacità di esprimersi in L2 in modo più fluido e sicuro
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Numero elevato di studenti in situazione di Debito Formativo in Lingua Inglese, soprattutto al biennio. Si conta su una diminuzione del numero dei D.F. allo scrutinio finale
<b>Destinatari dell'intervento</b>	n.15 Studenti delle classi del biennio
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento di potenziamento
<b>Attività previste</b>	Ascolto di materiali audio e di podcast Verifica della comprensione attraverso esercizi mirati Focalizzazione di termini e modi di dire Espressione in L2 Condivisione e scambio in gruppo di idee ed impressioni
<b>Indicatori utilizzati</b>	Comprensione(ascolto).Parlato (interazione orale, produzione orale, fluency)
<b>output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Riuscire a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affrontano frequentemente a scuola, nel tempo libero ecc. Riuscire a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro. Riuscire ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica, ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica. Riuscire a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, sogni, le speranze e le ambizioni. Riuscire a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riuscire a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le proprie impressioni.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	20 ore di corso in orario pomeridiano tenute da del potenziamento <b>classe A346</b> per n. 7 corsi per le classi di biennio, per un totale di <b>140 ore</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratorio linguistico, Lim, Cd player, fotocopie
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, laboratorio linguistico
<b>Tempi di attuazione a.s. 2016/17</b>	Orario pomeridiano.
<b><i>Inoltre il recupero delle carenze disciplinari di base nell'area linguistica viene effettuato utilizzando le risorse umane messe a disposizione della scuola nell'ambito del Progetto della Regione Puglia “DIRITTI A SCUOLA” (a.s. 2016/17 – 2017/18)</i></b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Metodologie di progettazione di apparati meccanici ed energetici</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione insuccessi nelle materie di indirizzo – riduzione del numero di sospensioni di giudizio – incremento della didattica laboratoriale
<b>Traguardo di risultato</b>	Miglioramento dei risultati scolastici – potenziamento delle competenze di base – migliorare l'osservanza di regole e procedure
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa – potenziare le azioni di didattica laboratoriale – promuovere interventi didattici individualizzati anche al fine di valorizzare le eccellenze – incentivare le azioni di collegamento con il territorio e il mondo del lavoro
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si vuole intervenire per porre rimedio alla situazione di drastica riduzione (circa 30-40%) delle ore curricolari degli insegnamenti di indirizzo che ha comportato una riduzione delle competenze negli ambiti in cui si sviluppa il progetto. Si vogliono potenziare alcune competenze e abilità che sono essenziali nel bagaglio del tecnico moderno del settore meccanico ed energetico.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Il gruppo classe verrà sdoppiato in gruppi omogenei di non più di sei allievi – gli allievi saranno quelli del secondo biennio e quelli del quinto anno.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Avendo gruppi di allievi con livelli omogenei si potrà svolgere azione di recupero o potenziamento/eccellenza a secondo del livello del gruppo
<b>Attività previste</b>	Attività prettamente laboratoriale, previo studio preliminare delle specifiche di progetto che potrà avvenire anche in orario curricolare – attività di feedback previa redazione di moduli di valutazione dell'intervento che verranno redatti dai discenti singolarmente o a gruppi.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Gli indicatori che si utilizzeranno alla fine del processo saranno del tipo: eccellente – medio - essenziale
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	L'esito desiderato è quello di fornire agli allievi la capacità di orientarsi nella normativa di riferimento e di saper scegliere metodi e procedure standard per operare nell'ambito della progettazione e della verifica degli organi di macchine e dei sistemi energetici.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	1 risorsa umana con <b>classe di conc. A020</b> <b>30 ore</b> /(uomo x anno x classe)
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Si possono quantificare in circa 250 euro per classe per anno per spese di materiale di uso-consumo fotocopie ecc..
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratori, LIM e strumenti già in possesso dell'istituto
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aule e laboratori dell'istituto
<b>Tempi di attuazione</b>	Orario antimeridiano con interventi in orario curricolare e attività laboratoriale in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto si articolerà su tre anni riguardando le classi del secondo biennio e del quinto anno. Gli argomenti che fanno parte del progetto verranno quindi suddivisi nel corso dei tre anni e verranno sviluppati di pari passo con le competenze della classe che chiaramente saranno propedeutiche al corso. Si attendono alla fine di ciascun anno sviluppi delle competenze pertinenti con il livello tecnico proprio dell'anno frequentato.
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>VERIFICHE SUGLI IMPIANTI E PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN AMBIENTI PARTICOLARI</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	RIDUZIONE INSUCCESSI NELLE MATERIE DI INDIRIZZO – RIDUZIONE DEL NUMERO DI SOSPENSIONI DI GIUDIZIO – INCREMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE
<b>Traguardo di risultato</b>	MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – MIGLIORARE L'OSSERVANZA DI REGOLE E PROCEDURE
<b>Obiettivo di processo</b>	INCREMENTARE LE AZIONI DI DIDATTICA INNOVATIVA – POTENZIARE LE AZIONI DI DIDATTICA LABORATORIALE – PROMUOVERE INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI ANCHE AL FINE DI VALORIZZARE LE ECCELLENZE – INCENTIVARE LE AZIONI DI COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO E IL MONDO DEL LAVORO
<b>Situazione su cui si interviene</b>	SI VUOLE INTERVENIRE PER PORRE RIMEDIO ALLA SITUAZIONE DI DRASTICA RIDUZIONE (CIRCA 30-40%) DELLE ORE CURRICULARI DELLE MATERIE PROFESSIONALIZZANTI CHE HA COMPORTATO UNA RIDUZIONE DELLE COMPETENZE NEGLI AMBITI IN CUI SI SVILUPPA IL PROGETTO. SI VOGLIONO POTENZIARE ALCUNE COMPETENZE E ABILITA' CHE SONO ESSENZIALI NEL BAGAGLIO DEL TECNICO MODERNO DEL SETTORE ELETTRICO.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	IL GRUPPO CLASSE VERRA' SDOPPIATO IN GRUPPI OMOGENEI DI NON PIU' DI SEI ALLIEVI – GLI ALLIEVI SARANNO QUELLI DEL SECONDO BIENNIO E QUELLI DEL QUINTO ANNO.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	AVENDO GRUPPI DI ALLIEVI CON LIVELLI OMOGENEI SI POTRA' SVOLGERE AZIONE DI RECUPERO O POTENZIAMENTO/ECCELLENZA A SECONDO DEL LIVELLO DEL GRUPPO
<b>Attività previste</b>	ATTIVITA' PRETTAMENTE LABORATORIALE, PREVIO STUDIO PRELIMINARE DELLA SITUAZIONE IMPIANTISTICA CHE POTRA' AVVENIRE ANCHE IN ORARIO CURRICULARE – ATTIVITA' DI FEED-BACK PREVIA REDAZIONE DI MODULI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO CHE VERRANNO REDATTI DAI DISCENTI SINGOLARMENTE O A GRUPPI.
<b>Indicatori utilizzati</b>	GLI INDICATORI CHE SI UTILIZZERANNO ALLA FINE DEL PROCESSO SARANNO DEL TIPO: ECCELLENTE – MEDIO - ESSENZIALE
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	L'ESITO DESIDERATO E' QUELLO DI FORNIRE AGLI ALLIEVI LA CAPACITA' DI ORIENTARSI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DI SAPER SCEGLIERE METODI E PROCEDURE STANDARD PER OPERARE NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE E VERIFICA DI IMPIANTI ELETTRICI IN AMBIENTI PARTICOLARI CON UN LIVELLO DI COMPETENZE PER LO MENO ESSENZIALE AI FINI DELLA SICUREZZA.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	1 RISORSA UMANA IN CLASSE DI CONC. A035 30 ORE/UOMO X ANNOXCLASSE 1 RISORSA UMANA IN CLASSE CONC. C27 20 ORE/UOMO X ANNOXCLASSE
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	SI POSSONO QUANTIFICARE IN CIRCA 250 EURO PER CLASSE PER ANNO PER SPESE DI MATERIALE DI USO-CONSUMO FOTOCOPIE ECC..
<b>Altre risorse necessarie</b>	LABORATORI, LIM E STRUMENTI GIA' IN POSSESSO DELL'ISTITUTO
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	AULE E LABORATORI DELL'ISTITUTO
<b>Tempi di attuazione</b>	ORARIO ANTIMERIDIANO CON INTERVENTI IN ORARIO CURRICULARE E ATTIVITA' LABORATORIALE IN ORARIO POMERIDIANO
<b>Stati di avanzamento</b>	IL PROGETTO SI ARTICOLERA' SU TRE ANNI RIGUARDANDO LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO. GLI ARGOMENTI CHE FANNO PARTE DEL PROGETTO VERRANNO QUINDI SUDDIVISI NEL CORSO DEI TRE ANNI E VERRANNO SVILUPPATI DI PARI PASSO CON LE COMPETENZE DELLA CLASSE CHE CHIARAMENTE SARANNO PROPEDEUTICHE AL CORSO. SI ATTENDONO ALLA FINE DI CIASCUN ANNO SVILUPPI DELLE COMPETENZE PERTINENTI CON IL LIVELLO TECNICO PROPRIO DELL'ANNO FREQUENTATO.
<b>Denominazione progetto</b>	<b>VERIFICHE SUGLI IMPIANTI E PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN AMBIENTI PARTICOLARI</b>
<b>Priorità cui si riferisce (eventuale)</b>	RIDUZIONE INSUCCESSI NELLE MATERIE DI INDIRIZZO – RIDUZIONE DEL NUMERO DI SOSPENSIONI DI GIUDIZIO – INCREMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – MIGLIORARE L'OSSERVANZA DI REGOLE E PROCEDURE
<b>Obiettivo di processo (eventuale)</b>	INCREMENTARE LE AZIONI DI DIDATTICA INNOVATIVA – POTENZIARE LE AZIONI DI DIDATTICA LABORATORIALE – PROMUOVERE INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI ANCHE AL FINE DI VALORIZZARE LE ECCELLENZE – INCENTIVARE LE AZIONI DI COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO E IL MONDO DEL LAVORO
<b>Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati</b>	<u>NEL CASO SI TRATTI DI PRIORITÀ DI ISTITUTO NON DESUNTI DAL RAV O DI BISOGNI RILEVATI.</u>
<b>Situazione su cui si interviene</b>	SI VUOLE INTERVENIRE PER PORRE RIMEDIO ALLA SITUAZIONE DI DRASTICA RIDUZIONE (CIRCA 30-40%) DELLE ORE CURRICULARI DELLE MATERIE PROFESSIONALIZZANTI CHE HA COMPORTATO UNA RIDUZIONE DELLE COMPETENZE NEGLI AMBITI IN CUI SI SVILUPPA IL PROGETTO. SI VOGLIONO POTENZIARE ALCUNE COMPETENZE E ABILITA' CHE SONO ESSENZIALI NEL BAGAGLIO DEL TECNICO MODERNO DEL SETTORE ELETTRICO.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	IL GRUPPO CLASSE VERRA' SDOPPIATO IN GRUPPI OMOGENEI DI NON PIU' DI SEI ALLIEVI – GLI ALLIEVI SARANNO QUELLI DEL SECONDO BIENNIO E QUELLI DEL QUINTO ANNO.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	AVENDO GRUPPI DI ALLIEVI CON LIVELLI OMOGENEI SI POTRA' SVOLGERE AZIONE DI RECUPERO O POTENZIAMENTO/ECCELLENZA A SECONDO DEL LIVELLO DEL GRUPPO
<b>Attività previste</b>	ATTIVITA' PRETTAMENTE LABORATORIALE, PREVIO STUDIO PRELIMINARE DELLA SITUAZIONE IMPIANTISTICA CHE POTRA' AVVENIRE ANCHE IN ORARIO CURRICULARE – ATTIVITA' DI FEED-BACK PREVIA REDAZIONE DI MODULI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO CHE VERRANNO REDATTI DAI DISCENTI SINGOLARMENTE O A GRUPPI.
<b>Indicatori utilizzati</b>	GLI INDICATORI CHE SI UTILIZZERANNO ALLA FINE DEL PROCESSO SARANNO DEL TIPO: ECCELLENTE – MEDIO - ESSENZIALE
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	L'ESITO DESIDERATO E' QUELLO DI FORNIRE AGLI ALLIEVI LA CAPACITA' DI ORIENTARSI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DI SAPER SCEGLIERE METODI E PROCEDURE STANDARD PER OPERARE NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE E VERIFICA DI IMPIANTI ELETTRICI IN AMBIENTI PARTICOLARI CON UN LIVELLO DI COMPETENZE PER LO MENO ESSENZIALE AI FINI DELLA SICUREZZA.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	1 RISORSA UMANA IN CLASSE DI CONC. A035 30 ORE/UOMO X ANNOXCLASSE 1 RISORSA UMANA IN CLASSE CONC. C27 20 ORE/UOMO X ANNOXCLASSE
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	SI POSSONO QUANTIFICARE IN CIRCA 250 EURO PER CLASSE PER ANNO PER SPESE DI MATERIALE DI USO-CONSUMO FOTOCOPIE ECC..
<b>Altre risorse necessarie</b>	LABORATORI, LIM E STRUMENTI GIA' IN POSSESSO DELL'ISTITUTO
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	AULE E LABORATORI DELL'ISTITUTO
<b>Tempi di attuazione</b>	ORARIO ANTIMERIDIANO CON INTERVENTI IN ORARIO CURRICULARE E ATTIVITA' LABORATORIALE IN ORARIO POMERIDIANO
<b>Stati di avanzamento</b>	IL PROGETTO SI ARTICOLERA' SU TRE ANNI RIGUARDANDO LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO. GLI ARGOMENTI CHE FANNO PARTE DEL PROGETTO VERRANNO QUINDI SUDDIVISI NEL CORSO DEI TRE ANNI E VERRANNO SVILUPPATI DI PARI PASSO CON LE COMPETENZE DELLA CLASSE CHE CHIARAMENTE SARANNO PROPEDEUTICHE AL CORSO. SI ATTENDONO ALLA FINE DI CIASCUN ANNO SVILUPPI DELLE COMPETENZE PERTINENTI CON IL LIVELLO TECNICO PROPRIO DELL'ANNO FREQUENTATO.
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>PROGETTAZIONE DI APPARATI ELETTRONICI E DI TELECOMUNICAZIONI</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione insuccessi nelle materie di indirizzo - riduzione del numero di sospensioni di giudizio - incremento della didattica laboratoriale
<b>Traguardo di risultato</b>	Miglioramento dei risultati scolastici - potenziamento delle competenze di base - migliorare l'osservanza di regole e procedure
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa - potenziare le azioni di didattica laboratoriale - promuovere interventi didattici individualizzati anche al fine di valorizzare le eccellenze - incentivare le azioni di collegamento con il territorio e il mondo del lavoro
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si vuole intervenire per porre rimedio alla situazione di drastica riduzione delle ore curricolari di insegnamento delle discipline elettroniche, limitate inoltre al secondo biennio nell'articolazione Informatica, che ha comportato una riduzione delle competenze negli ambiti in cui si sviluppa il progetto. Si vogliono potenziare competenze e abilità significative nell'ambito elettronico e delle telecomunicazioni, ad integrazione del bagaglio di competenze del tecnico moderno del settore informatico.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Il gruppo classe verrà suddiviso in gruppi omogenei di non più di sei allievi - gli allievi saranno quelli del terzo e quarto anno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Avendo gruppi di allievi con livelli omogenei si potrà svolgere azione di recupero o potenziamento/eccellenza a seconda del livello del gruppo
<b>Attività previste</b>	Attività prettamente laboratoriale, previo studio preliminare delle specifiche di progetto che potrà avvenire anche in orario curricolare - attività di feedback previa redazione di moduli di valutazione dell'intervento che verranno redatti dai discenti singolarmente o a gruppi
<b>Indicatori utilizzati</b>	Gli indicatori che si utilizzeranno alla fine del processo saranno del tipo: eccellente - medio - essenziale
<b>Output desiderato</b> <b>Valori/situazioni attese</b>	L'esito desiderato è quello di fornire agli allievi la capacità di orientarsi nella normativa di riferimento e di saper scegliere metodi e procedure standard per operare nell'ambito della progettazione e della verifica di apparati elettronici che trovino applicazione nel campo delle telecomunicazioni
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	1 risorsa umana con classe di concorso <b>A034 30 ore</b> /(uomoxannoxclasse) 1 risorsa umana con classe di concorso <b>C26 30 ore</b> /(uomoxannoxclasse)
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratori, LIM e strumenti già in possesso dell'Istituto
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aule e laboratori dell'Istituto
<b>Tempi di attuazione</b>	Orario antimeridiano con interventi in orario curricolare e attività laboratoriale in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto si articolerà su due anni riguardando le classi del terzo e quarto anno dell'articolazione Informatica. Gli argomenti che fanno parte del progetto verranno quindi suddivisi nel corso dei due anni e verranno sviluppati di pari passo con le competenze della classe che chiaramente saranno propedeutiche al corso. Si attendono alla fine di ciascun anno sviluppi delle competenze pertinenti con il livello tecnico proprio dell'anno frequentato.
<b><i>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</i></b>	

Questi interventi mirati, in coerenza con il Piano di Miglioramento, si aggiungono ai **percorsi didattici individualizzati** che l'Istituto da sempre mette in atto.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO E COMPENSATIVE**

Per permettere a ciascun studente e studentessa di raggiungere gli obiettivi generali e quelli specifici di ciascuna disciplina si cercherà di individualizzare al massimo l'insegnamento, introducendo percorsi didattici differenziati, che mirino a portare ciascuno al più alto livello formativo al quale può pervenire, in relazione alle sue potenzialità.

A tal fine si prevedono una serie di **attività compensative**, sia in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso come pratica ordinaria della didattica, attraverso forme di **recupero** e **sostegno** che, intervenendo in maniera tempestiva, mettendo lo studente nelle condizioni di conoscere con precisione quali siano le sue difficoltà in una o più materie, di capire quali siano i tempi necessari per il superamento delle stesse e quale il lavoro da svolgere, sia in un'ottica di valorizzazione delle individualità e promozione delle eccellenze.

Pertanto l'Istituto organizzerà, sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, le seguenti attività compensative:

- ✚ **Corsi di recupero (O.M. n.92/07).** I corsi di recupero dei debiti che gli studenti ricevono al fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico sono attivati nei due periodi dell'anno scolastico. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sosterranno gli esami per la conferma della promozione all'anno successivo. A partire, invece, dal mese di Febbraio, in relazione agli esiti dello scrutinio del primo quadrimestre, si organizzeranno corsi di recupero per i debiti formativi contratti in questa prima fase dell'anno scolastico; essi avranno durata di 15 ore e saranno strutturati per permettere all'alunno il recupero delle conoscenze e delle abilità.
- ✚ **Attività di recupero in itinere**, si realizzeranno con diverse modalità e metodologie: con sospensione dell'attività didattica per interventi che favoriscano il recupero e il consolidamento delle conoscenze, qualora si raggiunga una percentuale in classe di studenti con carenze in una determinata disciplina pari o superiore al 50%;  
lavoro di gruppo, usufruendo, per il coordinamento e il tutoraggio, del contributo degli alunni che hanno già un sicuro possesso delle competenze richieste (gruppi tutorati);  
insegnamento-apprendimento cooperativo (cooperative-learning)  
utilizzo del territorio finalizzato all'apprendimento e all'acquisizione di competenze relazionali mediante la partecipazione a mostre, seminari, congressi.
- ✚ **Interventi di sostegno**, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Queste attività, in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso, sono finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti alla fine dell'anno scolastico.
- ✚ **"DIRITTI A SCUOLA"** un progetto relativo al bando della Regione Puglia: **"Interventi per qualificare il sistema scolastico e per prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati"** Tipologia A Italiano Tip. B Matematica

Gli obiettivi del progetto sono volti a innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo.

Il progetto permette all'Istituto di aumentare le risorse umane a disposizione dell'utenza scolastica: un collaboratore scolastico, un assistente amministrativo e due docenti per ogni tipologia, per il periodo di attuazione. Prevede inoltre anche la presenza dello psicologo a scuola, che viene chiamato ad intervenire in situazioni di disagio sia individuale che di gruppo classe, per l'attuazione del progetto viene impiegato personale docente e ATA, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento ex

art.1, comma 605, lett. c) legge 296/06 e nelle graduatorie permanenti ex art. 554 d.lgs. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esaurimento ex D.M. n.75 del 19.04.2001.

#### **Destinatari:alunni del biennio che**

- presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curriculum ;
- necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento
- studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi

Modalità di recupero e di approfondimento potranno essere realizzate anche attraverso lo sdoppiamento del gruppo classe, per azioni didattiche differenziate.

Gli obiettivi comportamentali e quelli cognitivi di recupero o potenziamento saranno perseguiti attraverso strategie metodologiche scelte a seconda delle problematiche al momento affrontate.

#### **ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO/ECCELLENZA**

Fra le attività di approfondimento/eccellenza si prevede:

- l'adesione ad iniziative e concorsi quali Olimpiadi a carattere scientifico:
  - 🚦 **Olimpiadi nazionali della Fisica**
  - 🚦 **Olimpiadi della Matematica**
  - 🚦 **Giochi di Anacleto**
  - 🚦 **Giochi della Chimica**
  - 🚦 **Olimpiadi di Informatica**
- corsi di preparazione ai test di ammissione all'Università
  - 🚦 Progetto "Affrontiamo il test" per gli studenti degli indirizzi del settore Tecnologico
  - 🚦 Corso di preparazione ai test di medicina per gli studenti del Liceo delle Scienze applicate
  - 🚦 Progetto "**RIESCI**"
- utilizzo sistematico dei laboratori per il potenziamento delle abilità professionali

Modalità di recupero e di approfondimento potranno essere realizzate anche attraverso lo sdoppiamento del gruppo classe, per azioni didattiche differenziate.

Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi previsti è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei e documentabili sul contenuto della iniziativa intrapresa.

## ***AREA DELL'INCLUSIONE E DELLA DIFFERENZIAZIONE***

### **ALUNNI CON DSA E BES**

Un gruppo di docenti e un docente di sostegno, sta monitorando il percorso degli alunni, individuati dai rispettivi Consigli di classe, che presentano

#### **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).**

Affinché gli alunni con DSA siano inseriti in un percorso di inclusione si farà riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni. Per gli alunni del 5° anno che sosterranno gli esami di maturità saranno

previsti eventuali supporti e prove compensative.

Il PDP: C.M. n. 4099 del 5/10/2004, C.M. 28/05/2009, C.M. n. 4089 del 15/06/2010, L. 170 del 8/10/2010, DM n°5669 del 12/07/11 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza, modalità didattiche personalizzate con attività di recupero individualizzate.

Il PDP assegna un ruolo fondamentale alla famiglia, che si assume l'obbligo di collaborare fattivamente per l'integrazione del figlio/a nel contesto classe, sottoscrivendo obiettivi, attività e modalità, una volta concordati e resi espliciti.

**Il Piano Didattico Personalizzato**, stilato dai Consigli di classe, sarà, pertanto, attento anche ai bisogni di questi alunni perseguendo i seguenti obiettivi:

- ✚ Attuare una didattica adeguata e inclusiva
- ✚ Favorire l'autostima
- ✚ Limitare il senso di inadeguatezza e sofferenza psicologica
- ✚ Valorizzare la personale peculiarità
- ✚ Utilizzare strumenti dispensativi e compensativi (normativa in vigore)
- ✚ Migliorare il profitto
- ✚ Facilitare l'apprendimento in presenza di difficoltà di letto-scrittura
- ✚ Ampliare le possibilità comunicative
- ✚ Sperimentare l'apprendimento con la multimedialità e le nuove tecnologie
- ✚ Colmare ogni tipo di svantaggio

## ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni disabili è parte integrante del diritto allo studio, dove la priorità è il processo educativo attraverso dotazioni didattiche e tecniche, Piani Educativi Individualizzati e ausilio delle nuove tecnologie. Tutto ciò consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

La valorizzazione di tutte le forme espressive attraverso le quali gli alunni diversamente abili realizzano e sviluppano le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali si evidenziano attraverso le seguenti finalità:

- ✚ Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendopresenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate con i coetanei e con il corpo docenti.
- ✚ Individuare i bisogni formativi degli alunni disabili dell'Istituto e programmare un intervento didattico per macro-aree utilizzando le competenze di insegnanti di sostegno di aree diverse.
- ✚ Diversificare gli interventi degli insegnanti specializzati per "macrocompetenze".
- ✚ Fare in modo che l'esperienza scolastica si possa sviluppare secondo un percorso unitario, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.
- ✚ Consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- ✚ Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nella motivazione;
- ✚ Promuovere il massimo di autonomia personale, sociale e negli apprendimenti e l'acquisizione di una maggior fiducia nelle proprie capacità e autostima;
- ✚ Favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze di apprendimento in tutte le discipline;
- ✚ Strutturare l'ambiente di apprendimento attraverso quelle facilitazioni che permettono all'alunno stesso di raggiungere i propri obiettivi;
- ✚ Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e concentrazione;

In allegato il **P.A.I.**, *Piano Annuale d'Inclusione*, rivisto annualmente in relazione ai bisogni dei nostri studenti

A queste attività che integrano e personalizzano il curriculum si offre agli studenti l'opportunità di partecipare a **progetti e iniziative di carattere scientifico e culturale** che permettano a più studenti possibile, secondo gli interessi personali, di completare la propria formazione.

Alcuni di questi progetti, come quelli nell'ambito del PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS +, l'EXTREME ENERGY EVENTS, il Progetto SINERGIA, sono ormai attivi da anni, altri sono provenienti dal territorio. La nostra scuola, in considerazione delle finalità generali della propria offerta formativa e delle opportunità che cerca di offrire a tutti gli studenti per realizzarle, promuove un costante collegamento con la realtà locale, le Istituzioni e con la dimensione europea dell'istruzione al fine di:

- ✚ avvicinare gli allievi ad esperienze il più possibile legate alla complessità del reale;
- ✚ fare superare agli studenti la frammentazione dei saperi in vista di un'unità dei soggetti e degli oggetti del sapere favorendo uno studio che non sia solo il mero perseguimento del diploma;
- ✚ formare soggetti autonomi, responsabili e rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Da tempo, pertanto, l'I.I.S.S. "E. FERMI" promuove le seguenti iniziative:

- ✚ L'adesione a progetti a carattere scientifico, come l'**EXTREME ENERGY EVENTS**; il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori. Nella nostra scuola, come nelle altre aderenti al Progetto, è stato installato un "telescopio" fatto con i più moderni e avanzati rivelatori di particelle (Multigap Resistive Plate Chambers, MRPC), da mettere in coincidenza tramite strumentazione GPS con i telescopi delle altre scuole, allo scopo di rivelare i muoni cosmici e gli sciami estesi, grandi anche quanto intere cittadine o più, prodotti dai raggi cosmici primari di più alta energia
- ✚ Progetto **SINERGIA** in collaborazione con SAIPEM e il supporto di ELIS ed ENI CORPORATE UNIVERSITY; si tratta di un progetto, attivo ormai da più anni, che sviluppa una concreta e duratura collaborazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro. In sinergia con i docenti dell'Istituto il progetto promuove e sostiene, per gli studenti più motivati e meritevoli, iniziative di formazione-lavoro in linea con le attività Saipem
- ✚ La partecipazione a progetti a carattere **STORICO – LETTERARIO** come valorizzazione del confronto tra passato e presente, sia sul piano degli avvenimenti che sul piano delle opere relative;
- ✚ La partecipazione a progetti **TEATRALI e MUSICALI**;
- ✚ La collaborazione con l'Istituzione **UNIVERSITARIA**, sia per le attività di orientamento, sia per varie attività a carattere culturale;
- ✚ L'adesione attiva alle **GIORNATE** dedicate alla **MEMORIA** di periodi ed eventi storici di grande portata e significato (27 Gennaio "Giorno della Memoria" in ricordo delle vittime della Shoah, 11 febbraio "Giorno del Ricordo" in ricordo delle vittime delle Foibe)
- ✚ La collaborazione con molti soggetti attivi nel mondo del **VOLONTARIATO**.
- ✚ L'adesione e il fattivo coinvolgimento in progetti del **PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+** attraverso la collaborazione con scuole degli altri paesi della Comunità. Nell'ambito di questo programma i progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Parteneriati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici.

<u>WET “Web2.0 Education Technologies”</u>	Il progetto prevede pratiche innovative nell'era digitale con l'utilizzo di strumenti web2.0 al fine di migliorare le performance scolastiche. Paesi coinvolti: Italia, Turchia, Grecia, Bulgaria
<u>- Drama &amp; Theatre in Europe: an Innovative Path to Education</u>	Il progetto si propone di utilizzare il teatro come strumento didattico che ha effetti positivi sullo sviluppo dell'alfabetizzazione degli studenti, sul successo scolastico e sull'interazione sociale. Paesi coinvolti: Italia, Spagna, Grecia, Olanda, Portogallo, Polonia. <a href="https://nadavicmar.wixsite.com/drama">https://nadavicmar.wixsite.com/drama</a>
<u>SOUND Silence of Our Unique Noise Dynamics</u>	E' un progetto di inclusione rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali e prevede attività che mirano alla conoscenza scientifica e al miglioramento delle competenze mediante l'utilizzo di metodologie innovative. Paesi coinvolti: Italia, Turchia, Romania, Spagna, Portogallo, Polonia. <a href="https://nadavicmar.wixsite.com/sound">https://nadavicmar.wixsite.com/sound</a>
<u>- Etwinning</u>	Il Progetto <b>E twinning water</b> , che coinvolge le discipline di Scienze Naturali, Storia e Lingua Italiana, TIC, lingua Inglese. La finalità del progetto è in primo luogo l'esplorazione dei parametri biotici e abiotici di alcuni ecosistemi acquatici AQUE individuati dai due paesi partners. Parallelamente a tale finalità, il progetto intende anche incoraggiare lo scambio di idee e conoscenze e la condivisione degli usi e dei costumi delle rispettive popolazioni mediante l'interazione tra gli studenti impegnati in attività creative (foto e filmati, ricerche sul campo e in laboratorio, ecc) nei rispettivi siti oggetto di studio. Il progetto mira inoltre a migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese e ad incentivare relazioni di corrispondenza e di dialogo tra gli studenti anche quando il progetto sarà portato a termine al fine di creare stretti legami tra giovani europei. <a href="https://live.etwinning.net/projects/project/150502">https://live.etwinning.net/projects/project/150502</a> <a href="https://live.etwinning.net/projects/project/151463">https://live.etwinning.net/projects/project/151463</a> <a href="https://www.facebook.com/groups/1456285084454019/">https://www.facebook.com/groups/1456285084454019/</a> <a href="https://www.facebook.com/groups/511294672578441/">https://www.facebook.com/groups/511294672578441/</a>
<u>REFUGEES MATTER : from challenges to opportunities</u>	Si tratta di un progetto di inclusione sociale che promuove la conoscenza delle problematiche sui rifugiati per sensibilizzare gli studenti, favorire un atteggiamento di apertura mentale e sviluppare un senso di responsabilità civica e sociale. Paesi coinvolti: Italia, Lituania, Grecia, Turchia, Spagna, Olanda. <a href="https://www.refugeematters.net/">https://www.refugeematters.net/</a> <a href="https://drive.google.com/file/d/1wcMEh349Sq92OWsDYhpNxHsD-Pws-ruw/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1wcMEh349Sq92OWsDYhpNxHsD-Pws-ruw/view?usp=sharing</a>
<u>HIGH SCHOOL DROP OUTS: 'One is Too Many'</u>	L'obiettivo generale è prevenire la dispersione scolastica e creare un ambiente scolastico di supporto, cercando nuovi metodi per aumentare la motivazione e creare ambienti scolastici più favorevoli a ridurre il numero di casi di abbandono scolastico. Il target di riferimento sono gli studenti con poche opportunità, per il nostro Istituto è costituito da studenti a rischio di dispersione. Il Partenariato prevede 3 mobilità di studenti a breve termine, durante i 3 anni (Italia, Cipro, Portogallo). Queste mobilità supporteranno le attività di progetto. La mobilità diventa così strumento di scambio culturale che dà ai nostri studenti una grande opportunità di arricchimento della loro conoscenza e visione del mondo. Un altro importante obiettivo è utilizzare la lingua inglese per comunicare con i pari di diversi paesi e culture, ciò comporterà una spinta motivazionale all'apprendimento della seconda lingua. <a href="http://oneistoomany.net/">http://oneistoomany.net/</a> <a href="https://twinspace.etwinning.net/5519/home">https://twinspace.etwinning.net/5519/home</a>

Inoltre l'Istituto parteciperà a tutti i bandi previsti dal **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020** “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” per accedere agli ai fondi stanziati per il potenziamento dell'offerta formativa, il rafforzamento delle competenze degli studenti, l'innovazione degli ambienti di apprendimento (anche in termini di edilizia scolastica) e della didattica. Si tratta un Programma plurifondo (unisce stanziamenti del Fesr – Fondo europeo di sviluppo regionale – e dell'Fse – Fondo sociale europeo), finanziamenti che consentiranno di attivare azioni mirate per agire sui livelli di competenza dei nostri studenti.

## AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

In ques'ambito i risultati del RAV hanno evidenziato come punto di debolezza il bisogno di agevolare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi e di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Come obiettivo di processo dunque l'istituto si pone quello di incentivare le relazioni con i docenti della scuola media e di coinvolgere maggiormente le famiglie sulla scelta del percorso post diploma, migliorando le attività di orientamento.

39

### Accoglienza

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- ✚ favorire la socializzazione tra gli alunni
- ✚ precisare caratteristiche e finalità del percorso di studio prescelto
- ✚ favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi
- ✚ fornire informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti facilitare l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, Dirigente Scolastico e docenti
- ✚ consolidare e potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media - Scuola superiore.

### Orientamento in "ingresso"

La nostra scuola, con l'evento "SCUOLA APERTA", si apre a studenti e genitori in diverse giornate festive, a ridosso del periodo che precede la scadenza delle iscrizioni, per dare la possibilità agli interessati di conoscere direttamente l'offerta formativa dell'Istituto. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Dirigente e Collaboratori della Dirigenza per particolari esigenze.

Collaudati e frequentati sono inoltre gli **stage**, che prevedono la partecipazione degli studenti di terza media alle attività didattiche e laboratoriali in orario di lezione.

### Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere è un costante percorso durante il quale gli alunni vengono guidati verso una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, delle proprie attitudini, delle proprie difficoltà, dei propri limiti per poter individuare insieme ad essi appropriate strategie di superamento. In questo percorso diviene fondamentale il fatto che l'alunno scopra e valorizzi le proprie attitudini e gli interessi sui quali fondare scelte più consapevoli e consone alla propria personalità, anche attraverso un ri-orientamento. Gli obiettivi principali sono:

- ✚ Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)
- ✚ Valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future
- ✚ Costruire relazioni umane più collaborative e produttive nel gruppo classe Combattere il fenomeno della dispersione scolastica

### Orientamento in "uscita": Università e mondo del lavoro

Il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'Università del Salento (**Progetto Lauree Scientifiche, Progetto RIESCI**), e informa capillarmente gli studenti delle giornate generali di orientamento che l'ateneo organizza. Inoltre la scuola promuove il rapporto e la conoscenza del mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro per preparare l'inserimento di alunni nelle aziende del territorio.

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## PROGETTI EXTRACURRICULARI

Anche la **progettazione extracurricolare**, in relazione al comma 7 della legge 107/07/2015, si attiene agli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone, come indicato nell'Atto di Indirizzo.

Pertanto i progetti che questa istituzione intende attivare nel triennio saranno raggruppati per Campi di Potenziamiento, secondo l'ordine di preferenza indicato dai fruitori dei servizi che sono gli studenti e le loro famiglie.

1)Linguistico	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese</p> <p>b) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.</p>
2)Scientifico	b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3)Laboratoriale	<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro</p>
4)Socio-economico	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
5)Umanistico	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. .
6)Motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica.

## Campo di potenziamento linguistico

Denominazione progetto	GIORNALE D'ISTITUTO "FERMI....TUTTI" <i>on line</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle competenze linguistiche
<b>Traguardo di risultato</b>	Potenziare le competenze linguistiche degli studenti in italiano ed in lingua inglese Promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche Rafforzamento del sentimento di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica
<b>Obiettivo di processo</b>	Sviluppo di competenze relative al saper redigere un articolo di giornale, un'intervista, una poesia, anche in lingua inglese. Sviluppo della coscienza critica attraverso l'analisi della realtà e il successivo confronto di idee che abituino alla libera espressione del pensiero e al costruttivo dibattito democratico Miglioramento della comunicazione interna del clima della scuola.
<b>Altre priorità</b> <b>Bisogni rilevati</b>	La realizzazione di un giornale scolastico risponde ad alcuni bisogni fondamentali espressi dai giovani: il bisogno di raccontarsi e raccontare, di esprimere un parere personale su un avvenimento di attualità; il bisogno di dare corpo ai sentimenti attraverso una poesia, una lettera.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	L'Istituto ha da sempre avuto un <i>Giornale d'Istituto</i> , che nel tempo è diventato la sua memoria storica; la scelta di una versione <i>on line</i> , arricchita da contributi in lingua inglese, è in linea con le nuove esigenze di potenziamento di abilità non solo linguistiche, ma anche grafiche, informatiche e multimediali
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Gli studenti e i docenti dell'istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Di potenziamento, ma anche di valorizzazione delle eccellenze.
<b>Attività previste</b>	Il progetto prevede incontri di circa due ore ciascuno con gli studenti della redazione e avrà come contenuti quelli che verranno suggeriti dagli articoli e altro materiale raccolto relativo all'attualità, ad esigenze personali di comunicazione, ad esperienze didattiche relative a varie discipline, all'attenta osservazione e catalogazione di tutte le attività che si svolgono nell'istituto nel corso dell'anno. Per poi passare a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la raccolta del materiale da pubblicare, la lettura degli stessi, la correzione e approvazione</li> <li>• la selezione del materiale secondo un progetto stabilito dalla redazione</li> <li>• l'ideazione e la realizzazione del menabò sia in formato cartaceo che informatico</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Quantità dei contributi (in termini di articoli, poesie, interviste, relazioni, lettere, vignette, disegni, ecc.) e quantità degli accessi per la lettura e la consultazione.
<b>Output desiderato</b> <b>Valori/situazione attesi</b>	Possesso più sicuro e consapevole dei mezzi espressivi, valutabile in relazione alla qualità degli articoli Pubblicazione di almeno due numeri all'anno del <i>Giornale on line</i>
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	n. 30 ore di un docente classe A050 n. 30 ore di un docente di informatica classe A042 per la pubblicazione di due numeri <i>on line</i>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula della redazione, laboratorio di informatica
<b>Tempi di attuazione</b>	L'anno scolastico
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

Denominazione progetto	“SCAMBI CULTURALI TRA STUDENTI DEI PAESI EUROPEI”
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Una migliore collaborazione tra gli insegnanti. Una migliore programmazione all'interno dei dipartimenti
<b>Traguardo di risultato</b>	Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera Potenziamento della competenza comunicativa in Inglese
<b>Obiettivo di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire una maggiore apertura verso le altre culture e la conoscenza di realtà geografiche e culturali diverse</li> <li>• Fornire l'occasione di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche</li> <li>• Permettere agli studenti di vivere un'esperienza interculturale in un paese straniero</li> <li>• Sviluppare la capacità di interazione in famiglia e fuori</li> <li>• Favorire la conoscenza e approfondimento della propria cultura per essere in grado di comunicarla agli altri studenti italiani e/o stranieri.</li> <li>• Approfondire i contenuti storico-artistico-culturali-tecnici appresi. .</li> </ul>
<b>Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati</b>	Il progetto nasce dall'esigenza di dare risposte complessive e complete all'educazione dei nostri alunni, al fine di promuovere la formazione umana, sociale e civile di ognuno. Una società e una scuola multietnica e pluriculturale richiedono una nuova mentalità allenata al dialogo, alla tolleranza, al rispetto della diversità, alla solidarietà, alla pace.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Il progetto di scambio rappresenta un'esperienza importante per diversi motivi. Esso favorisce la conoscenza diretta della cultura dei paesi ospitanti europei, la conoscenza delle persone e dei luoghi, portatori di storia e di cultura. Promuove la comunicazione nella lingua straniera, lo studio in situazione e l'autovalutazione rispetto alla competenza linguistica posseduta
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi del biennio e del triennio ( n. 20 alunni)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento di potenziamento
<b>Attività previste</b>	Lo scambio culturale prevede, di norma, il soggiorno degli studenti italiani presso i corrispondenti stranieri e la reciproca accoglienza di questi ultimi per un periodo corrispondente. La durata sarà, di norma, di 6-8 giorni per ognuna delle due fasi. E' auspicabile che la fase di accoglienza si svolga nel primo quadrimestre Gli scambi culturali avranno come fulcro l'approfondimento di un tema concordato fra gli Istituti partner, che stabiliscono una tematica da sviluppare in un progetto eTwinning Il responsabile dello Scambio sarà il docente della lingua straniera e avrà cura di: stendere il Progetto specifico proporre il Progetto alle famiglie degli alunni interessati tenere i contatti con la scuola partner coordinare le attività didattiche previste nella fase di accoglienza coordinare le attività di valutazione finale del Progetto che riguarderanno tutte le discipline coinvolte L'Istituto, dopo una attenta valutazione educativo-didattica dei contatti presi con scuole interessate al progetto di scambio, organizza il viaggio e ne concorda il programma con la scuola ricevente secondo gli obiettivi fissati. Il costo è sostenuto dalle famiglie
<b>Indicatori utilizzati</b>	Capacità di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche. Capacità di adattarsi alle nuove situazioni e realtà diverse. Capacità di creare legami di amicizia con studenti di altri paesi
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Approfondimento della conoscenza della lingua inglese Creazione di legami di amicizia con studenti di altri paesi Superamento di pregiudizi
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Docenti di inglese che collaborerà con colleghi interni di altre discipline attinenti la tematica del progetto, in orario scolastico e prevedendo anche alcuni incontri pomeridiani senza oneri per la scuola
<b>Risorse finanziarie</b>	Costo del biglietto,vitto e alloggio del/i docente/i accompagnatore/i
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Usa di tecnologie informatiche anche per eventuali video conferenze lim,Cd player, fotocopie,</i>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	<i>Aula, laboratori</i>
<b>Tempi di attuazione a.s.2016/17 – 2017/18</b>	Tempi: <b>20 ore x ogni progetto</b> + il soggiorno all'estero di una settimana <i>Da effettuarsi in un intero anno scolastico</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>FIRST “.....CAMBRIDGE CERTIFICATE .....”</b>
<b>Priorità cui si riferisce (eventuale)</b>	Potenziamento delle competenze linguistiche Interesse nello sviluppo dei talenti
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	Raggiungimento del livello B 2 del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
<b>Obiettivo di processo (eventuale)</b>	Potenziamento delle attività relative alle quattro abilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reading</li> <li>• Writing</li> <li>• Speaking</li> <li>• Listening</li> </ul>
<b>Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati</b>	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunti dal RAV o di bisogni rilevati
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si intende garantire agli studenti una solida formazione che possa bilanciare svantaggi culturali , economici e sociali di contesto e possa essere di impulso alla crescita degli allievi come individui e come cittadini. Da qui la necessità di sviluppare e potenziare le abilità di speaking e listening interagendo con native speakers tenuto anche conto che sia l'assetto scolastico che quello lavorativo- sociale richiedono da parte degli studenti e dei futuri cittadini europei competenze linguistiche in lingua Inglese. Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli allievi crediti certificabili per il portfolio linguistico (competenza in lingua straniera certificata B2 ), in vista di attività lavorative o di studio all'Estero
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi del biennio e del triennio ( n. 25 alunni)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento di potenziamento
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N. 30 incontri pomeridiani di 120 minuti</li> <li>➤ Test di selezione degli studenti partecipanti al corso</li> <li>➤ Processo di insegnamento/ apprendimento”per n. 60 ore</li> <li>➤ Attività relative a:“Reading Writing Speaking Listening e Studio delle tecniche specifiche dell'esame FIRST</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Comprensione(ascolto e lettura).Parlato (interazione orale, produzione orale)Scritto (produzione scritta)
<b>output desiderato Valori/situazione attesi</b>	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>60 ore di lezione</b> suddivise in incontri di due ore in orario pomeridiano tenute da <b>docente madrelingua</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Retribuzione delle 60 ore a docente madrelingua. I costi del libro di testo e dell'esame saranno a carico degli studenti partecipanti
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratorio linguistico, Lim,Cd player, fotocopie
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, laboratorio linguistico
<b>Tempi di attuazione</b>	Orario pomeridiano.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>CAMBRIDGE EXAMINATION: PRELIMINARY ENGLISH TEST</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle competenze linguistiche Interesse nello sviluppo dei talenti
<b>Traguardo di risultato</b>	Raggiungimento del livello B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ed eventuale conseguimento di una certificazione delle competenze nella lingua inglese
<b>Obiettivo di processo</b>	Potenziamento delle attività relative alle quattro abilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reading</li> <li>• Writing</li> <li>• Speaking</li> <li>• Listening</li> </ul>
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si intende garantire agli studenti una solida formazione che possa bilanciare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e possa essere di impulso alla crescita degli allievi come individui e come cittadini. Da qui la necessità di sviluppare e potenziare le abilità di speaking e listening interagendo con native speakers tenuto anche conto che sia l'assetto scolastico che quello lavorativo- sociale richiedono da parte degli studenti e dei futuri cittadini europei competenze linguistiche in lingua Inglese. Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli allievi crediti certificabili per il portfolio linguistico (competenza in lingua straniera certificata B2), in vista di attività lavorative o di studio all'Estero
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi del biennio e del triennio ( n. 20 alunni)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento di potenziamento
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N. 30 incontri pomeridiani di 120 minuti</li> <li>➤ Test di selezione degli studenti partecipanti al corso</li> <li>➤ Processo di insegnamento/ apprendimento"per n. 60 ore</li> <li>➤ Attività relative a:"Reading Writing Speaking Listening e Studio delle tecniche specifiche dell'esame PET</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Comprensione(ascolto e lettura).Parlato (interazione orale, produzione orale)Scritto (produzione scritta)
<b>output desiderato</b> <b>Valori/situazione attesi</b>	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>60 ore di lezione</b> suddivise in incontri di due ore in orario pomeridiano tenute da <b>docente madrelingua</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Retribuzione delle 60 ore a docente madrelingua. Il costo del libro di testo e dell'esame sarà a carico degli studenti partecipanti
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Laboratorio linguistico, Lim,Cd player, fotocopie</i>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	<i>Aula, laboratorio linguistico</i>
<b>Tempi di attuazione</b>	<i>Orario pomeridiano.</i>

## Campo di potenziamento scientifico

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Rilevazione Raggi Cosmici</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Migliorare ulteriormente i risultati positivi
<b>Obiettivo di processo e Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare le azioni di didattica innovativa e come contenuti e come metodologia avvicinando gli studenti ad attività di ricerca.</li> <li>• Rappresentare eventi, fenomeni, principi, procedure utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.</li> </ul>
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	
<b>Situazione su cui si interviene</b>	<p>L'idea nasce da una collaborazione già avviata con l'Università del Salento nelle seguenti forme:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'Istituto ha già partecipato per tre anni al "Cosmic Day Project" in cui gli studenti hanno effettuato misure sui Raggi Cosmici tramite un rivelatore assemblato all'Università e condiviso i dati con altri laboratori nel mondo in videoconferenza</li> <li>2) Il nostro Istituto ospita un laboratorio dedicato alla rilevazione Raggi Cosmici inserito in un Progetto Nazionale "EEE: Extreme Energy Events", La Scienza nelle Scuole". Il progetto coinvolgerebbe altre discipline d'asse come chimica, disegno, scienze della terra, nonché informatica e inglese.</li> </ol>
<b>Destinatari dell'intervento</b>	10-12 Studenti del triennio (Tecnologico e Liceo Scienze Applicate)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento ed Eccellenza,.....
<b>Attività previste</b>	Lezioni teoriche di avvicinamento alla tematica e utilizzo delle apparecchiature laboratoriali della stazione EEE. Partecipazione al Cosmic Day
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza dei principali elementi della fisica dei raggi cosmici</li> <li>2. Conoscenza delle leggi della fisica che sottendono al funzionamento dei rivelatori</li> <li>3. Tecniche di elaborazione dati</li> </ol>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Risultati scolastici, Risultati a distanza ( Dal RAV)
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	1 docente di Fisica ( <b>classe A038</b> ), 1 tecnico e collaboratori interni (insegnanti di lingua inglese <b>classe</b> ) ed esterni (collaborazione con l'università del Salento Dipartimento di Matematica e Fisica, INFN) <b>n. 30 ore</b> (un incontro al mese)
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, laboratorio di Fisica, Stazione EEE.....
<b>Tempi di attuazione</b>	Un anno, orario pomeridiano.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>OLIMAT 2016/17</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Migliorare le competenze logico-matematiche
<b>Obiettivo di processo e Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invogliare gli studenti allo studio della matematica, facendo cogliere le sue relazioni con tanti aspetti della vita reale</li> <li>• Presentare la disciplina in forma di gioco, di osservazione, di intuizione, mediante la partecipazione ai giochi matematici denominato "Olimpiadi della Matematica"</li> </ul>
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Intervenire in un campo in cui gli apprendimenti degli studenti, come rilevato dalle varie indagini (OCSE-PISA, INVALSI), hanno livelli bassi. Consentire agli alunni eccellenti di dimostrare le loro potenzialità
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Scarso interesse da parte degli studenti verso il campo della matematica
<b>Destinatari dell'intervento</b>	In una prima fase, tutti gli studenti, sia del biennio che del triennio. Fasi successive; gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle prove
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento ed Eccellenza,.....
<b>Attività previste</b>	L'intervento si estende nell'arco dell'anno scolastico, secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale. Si articola su due livelli: quello del lavoro di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori, con i docenti d'istituto, con gli studenti, nonché dello sviluppo del software per la gestione delle attività; l'altro, fatto di lezioni, esercitazioni, svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione e pubblicazione dei risultati
<b>Indicatori utilizzati</b>	Gli esiti fatti registrare dagli allievi partecipanti alle varie fasi di sviluppo delle attività
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Risultati scolastici, Risultati a distanza ( Dal RAV)
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	n. <b>2 docenti</b> di classe di concorso <b>A047</b> n. <b>20 ore</b> per ciascun docente
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula
<b>Tempi di attuazione</b>	L'intro anno scolastico
<b>Stati di avanzamento a.s. 2016/17 a.s. 2017/18</b>	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>OLIMPIADI NAZIONALI DELLA FISICA 2016/17 GIOCHI DI ANACLETO 2016/17</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Migliorare le competenze in ambito fisico-matematico
<b>Obiettivo di processo e Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suscitare interesse verso la disciplina rafforzando la consapevolezza del forte legame tra la fisica e la realtà che ci circonda</li> <li>• Offrire agli studenti l'opportunità di affrontare tematiche abitualmente non trattate</li> <li>• Offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con coetanei nello spirito di una sana competizione</li> </ul>
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Consentire agli alunni eccellenti di dimostrare le loro potenzialità
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Di demotivazione da parte degli studenti verso lo studio della disciplina
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Biennio per i Giochi di Anacleto; triennio per le Olimpiadi Nazionali della Fisica (sia del settore Tecnologico che del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento ed Eccellenza,.....
<b>Attività previste</b>	L'intervento si estende nell'arco dell'anno scolastico, secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale. Si articola su due livelli: quello del lavoro di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori, con i docenti d'istituto, con gli studenti, nonché dello sviluppo del software per la gestione delle attività; l'altro, fatto di lezioni, esercitazioni, svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione e pubblicazione dei risultati
<b>Indicatori utilizzati</b>	Gli esiti fatti registrare dagli allievi partecipanti alle varie fasi di sviluppo delle attività
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Risultati scolastici, Risultati a distanza ( Dal RAV)
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	n. 3 docenti di Fisica ( <b>classe A038</b> ) , n. <b>46 ore</b> (di cui 16 di progettazione e coordinamento e 30 di docenza)
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Euro 1.410,00
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, laboratorio di Fisica
<b>Tempi di attuazione</b>	L'intero arco dell'anno.
<b>Stati di avanzamento a.s. 2016/17 a.s. 2017/81</b>	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>SCIENZE IN CAMPO</b> <b>Le piante e le rocce nel paesaggio salentino</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Migliorare ulteriormente i risultati positivi
<b>Obiettivo di processo e Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incrementare le azioni di didattica innovativa e come contenuti e come metodologia avvicinando gli studenti ad attività di ricerca.</li> <li>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, procedure utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.</li> </ul>
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	
<b>Situazione su cui si interviene</b>	<p>L'idea nasce da una collaborazione già avviata con l'Università del Salento nelle seguenti forme:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>L'Istituto ha già partecipato per tre anni al "Cosmic Day Project" in cui gli studenti hanno effettuato misure sui Raggi Cosmici tramite un rivelatore assemblato all'Università e condiviso i dati con altri laboratori nel mondo in videoconferenza</li> <li>Il nostro Istituto ospita un laboratorio dedicato alla rilevazione Raggi Cosmici inserito in un Progetto Nazionale "EEE: Extreme Energy Events", La Scienza nelle Scuole". Il progetto coinvolgerebbe altre discipline d'asse come chimica, disegno, scienze della terra, nonché informatica e inglese.</li> </ol>
<b>Destinatari dell'intervento</b>	10-12 Studenti del triennio (Tecnologico e Liceo Scienze Applicate)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento ed Eccellenza,.....
<b>Attività previste</b>	Lezioni teoriche di avvicinamento alla tematica e utilizzo delle apparecchiature laboratoriali della stazione EEE. Partecipazione al Cosmic Day
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza dei principali elementi della fisica dei raggi cosmici</li> <li>Conoscenza delle leggi della fisica che sottendono al funzionamento dei rivelatori</li> <li>Tecniche di elaborazione dati</li> </ol>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Risultati scolastici, Risultati a distanza ( Dal RAV)
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	1 docente di Fisica ( <b>classe A038</b> ), 1 tecnico e collaboratori interni (insegnanti di lingua inglese <b>classe</b> ) ed esterni (collaborazione con l'università del Salento Dipartimento di Matematica e Fisica, INFN) <b>n. 30 ore</b> (un incontro al mese)
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, laboratorio di Fisica, Stazione EEE.....
<b>Tempi di attuazione</b>	Un anno, orario pomeridiano.
<b>Stati di avanzamento a.s. 2016/17</b>	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.
<b>a.s. 2017/18</b>	Non viene riproposto

Denominazione progetto	<b>Prepariamoci all'Università: progetto ammissione facoltà scientifiche</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b> (eventuale)	<i>Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving) (dal RAV)</i>
<b>Traguardo di risultato</b> (eventuale)	<i>Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi</i>
<b>Obiettivo di processo</b> (eventuale)	<i>Migliorare la progettazione dipartimentale (dal RAV)</i>
<b>Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati</b>	
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Per conseguire l'idoneità è necessario conseguire un risultato di 20 punti; risultato questo che non sempre garantisce l'ammissione al corso di laurea prescelto, poiché in base al numero dei posti disponibili risultano vincitori coloro che si conseguono punteggi più elevati (nell'anno 2016 il punteggio minimo per accedere a medicina era di 63 punti). Al termine del corso lo studente, grazie all'azione di potenziamento sugli argomenti di biologia e chimica, avrà una maggiore possibilità di raggiungere una votazione tale da risultare vincitore. Un punteggio elevato consente la conferma della sede di preferenza espressa in sede di iscrizione.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	<i>20 studenti individuati fra le classi IV e V del liceo scientifico e dell'Istituto Tecnico</i>
<b>Tipologia dell'intervento</b>	<i>potenziamento</i>
<b>Attività previste</b>	<i>Attività pomeridiane da svolgere con le ore di potenziamento dei docenti curricolari</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscere le nozioni di biologia svolte nel quinquennio</i></li> <li>• <i>Conoscere le nozioni di chimica svolte nel quadriennio</i></li> <li>• <i>Saper effettuare l'analisi della struttura e dei contenuti del test di ammissione oggetto del corso</i></li> </ul>
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<i>Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi.</i>
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Un corso per anno di 48 ore, organizzato in due incontri settimanali pomeridiani. Risorse umane: docente di chimica, biologia, fisica, matematica e logica
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna. Utilizzare ore di potenziamento dei docenti.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Lim
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula LIM, piattaforma digitale Classroom, programma di simulazione alpha test
<b>Tempi di attuazione</b>	Otto settimane, due incontri settimanali di 3 ore ciascuno
<b>Stati di avanzamento a.s. 2017/18</b>	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti alunni

## Campo di potenziamento laboratoriale

<b>Denominazione progetto</b>	<b>La Nuova Patente Europea del Computer: Preparazione ECDL Base</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Essere in grado di sostenere gli esami per il conseguimento della ECDL Base
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi Acquisizione di competenze rispetto alle tecnologie informatiche
<b>Situazione su cui si interviene</b>	L'intervento viene richiesto per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</li> <li>• Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• Fare in modo che l'apprendimento sia il frutto dell'integrazione tra scienza, tecnologia e applicazione operativa delle conoscenze;</li> <li>• Dare concretezza alle numerose richieste degli alunni riguardo il conseguimento della patente europea del computer.</li> </ul>
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Il progetto si rivolge a venticinque alunni del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate "E. Fermi"
<b>Tipologia dell'intervento</b>	L'intervento risulta essere sia di potenziamento che di eccellenza
<b>Attività previste</b>	L'attività risulta suddivisa in 4 moduli, ciascuno della durata di 15 ore, che affronteranno i seguenti contenuti: Concetti di base del computer - Concetti fondamentali della rete - Elaborazione testi - Foglio elettronico
<b>Indicatori utilizzati</b>	Quali indicatori per la valutazione dell'apprendimento si farà ricorso, all'inizio, a metà e a fine corso, alla somministrazione di test in materiale cartaceo. Quale indicatore per monitorare e valutare il processo è prevista, a fine corso, la somministrazione di un questionario.
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	I fruitori del progetto devono essere in grado di sostenere gli esami per il conseguimento della ECDL Base
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>Numero di ore</b> di docenza previste: <b>60</b> . Classi di concorso: <b>A038 - A042 - A047</b> E' richiesta la presenza di un <b>tecnico di laboratorio per n° 60 ore</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	LIM, PC, manuali didattici contenenti il syllabus ECDL base, dispense
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Laboratori di Informatica e/o di Matematica dotati di 25 pc con connessione a Internet
<b>Tempi di attuazione</b>	Arco temporale: da metà febbraio a maggio in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto sarà realizzato nell'ambito di un anno scolastico
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Modellazione 3D</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo e L2
<b>Traguardo di risultato</b>	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte <input type="checkbox"/> Potenziare le competenze di indirizzo
<b>Obiettivo di processo</b>	Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa
<b>Situazione su cui si interviene</b>	<input type="checkbox"/> Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua evoluzione ed espansione
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Alunni classe terza e quarta
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento delle competenze di indirizzo
<b>Attività previste</b>	Corso pomeridiano
<b>Indicatori utilizzati</b>	<input type="checkbox"/> Monitoraggio in itinere <input type="checkbox"/> Valutazione in uscita
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<input type="checkbox"/> Conoscere i software di modellazione 3D <input type="checkbox"/> Saper utilizzare il software Blender per la progettazione 3D <input type="checkbox"/> Saper configurare e utilizzare una stampante 3D
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	20 ore/Informatica
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Stampante 3D
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Laboratorio di Informatica
<b>Tempi di attuazione</b>	Il quadrimestre
<b>Stati di avanzamento a.s. 2016/17 a.s. 2017/18</b>	Realizzato In corso di svolgimento

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Assemblaggio PC</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo e L2
<b>Traguardo di risultato</b>	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte Potenziare le competenze di indirizzo
<b>Obiettivo di processo</b>	Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa
<b>Situazione su cui si interviene</b>	<input type="checkbox"/> Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua evoluzione
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Recupero e potenziamento.
<b>Attività previste</b>	Corso pomeridiano
<b>Indicatori utilizzati</b>	<input type="checkbox"/> Monitoraggio in itinere <input type="checkbox"/> Valutazione in uscita
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<input type="checkbox"/> Conoscere i componenti fondamentali di un computer <input type="checkbox"/> Saper installare e configurare i componenti di un computer
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	14 ore/Informatica
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Componenti per i computer da assemblare
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Laboratorio di Informatica
<b>Tempi di attuazione</b>	Il quadrimestre
<b>Stati di avanzamento</b>	
<i>Nell'anno 2017/18 non è possibile realizzare il progetto perché, nell'organico di potenziamento, non ci sono docenti della classe di concorso richiesta</i>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>I diritti del mondo online: la legislazione italiana nei confronti del copyright e della sua protezione nelle attività online</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo e L2
<b>Traguardo di risultato</b>	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte Usò consapevole delle tecnologie
<b>Obiettivo di processo</b>	Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa
<b>Situazione su cui si interviene</b>	<input type="checkbox"/> Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua evoluzione
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Recupero e potenziamento.
<b>Attività previste</b>	Corso pomeridiano
<b>Indicatori utilizzati</b>	<input type="checkbox"/> Monitoraggio in itinere <input type="checkbox"/> Valutazione in uscita
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	<input type="checkbox"/> Conoscere i rischi collegati all'utilizzo della rete <input type="checkbox"/> Conoscere la normativa riguardo il diritto d'autore <input type="checkbox"/> Conoscere le tipologie di licenze Saper utilizzare in modo consapevole le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>4 ore/Informatica</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	<b>LIM</b>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	<b>Laboratorio di Informatica</b>
<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Secondo quadrimestre</b>
<b>Stati di avanzamento</b>	
<i>Nell'anno 2017/18 non è possibile realizzare il progetto perché, nell'organico di potenziamento, non ci sono docenti della classe di concorso richiesta</i>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Introduzione all'Informatica Forense: cenni ai problemi ed ai metodi fondamentali</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo
<b>Traguardo di risultato</b>	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi quarte <input type="checkbox"/> Potenziare le competenze d'indirizzo Uso consapevole delle tecnologie
<b>Obiettivo di processo</b>	Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua espansione
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Alunni di IV e V dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento delle competenze d'indirizzo
<b>Attività previste</b>	Corso pomeridiano  <input type="checkbox"/> analisi delle norme giuridiche e i protocolli tecnici rilevanti per l'acquisizione forense <input type="checkbox"/> conservazione, analisi forense e produzione dei dati digitali rinvenuti nei computer, nei dispositivi mobili e nei flussi telematici
<b>Indicatori utilizzati</b>	<input type="checkbox"/> Monitoraggio in itinere <input type="checkbox"/> Valutazione in uscita
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Saper acquisire e analizzare dati presenti su dispositivi informatici  Saper redigere una perizia informatica
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>20 ore/Informatica</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	<b>Cd/dvd, pen drive</b>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	<b>Laboratorio di Informatica</b>
<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Secondo quadrimestre</b>
<b>Stati di avanzamento</b>	
<i>Nell'anno 2017/18 non è possibile realizzare il progetto perché, nell'organico di potenziamento, non ci sono docenti della classe di concorso richiesta</i>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“Installazione di Sistemi Operativi”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo
<b>Traguardo di risultato</b>	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi quarte <input type="checkbox"/> Potenziare le competenze d'indirizzo Uso consapevole delle tecnologie
<b>Obiettivo di processo</b>	Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa
<b>Situazione su cui si interviene</b>	La mancanza di conoscenze e competenze nell'installazione e configurazione dei più recenti Sistemi operativi
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Potenziamento delle competenze d'indirizzo
<b>Attività previste</b>	Corso pomeridiano
<b>Indicatori utilizzati</b>	<input type="checkbox"/> Conoscere i vari tipi di Sistemi Operativi Saper installare e gestire le varie funzioni di un Sistema Operativo
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Saper installare e configurare un moderno Sistema operativo
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>14 ore/Informatica</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	<b>Cd/dvd, pen drive</b>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	<b>Laboratorio di Informatica</b>
<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Secondo quadrimestre</b>
<b>Stati di avanzamento</b>	
<i>Nell'anno 2017/18 non è possibile realizzare il progetto perché, nell'organico di potenziamento, non ci sono docenti della classe di concorso richiesta</i>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>C.A.D. – Computer Aided Design</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale. Motivare gli studenti
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Arricchire le corroborare le conoscenze e le competenze di base in merito alle tecniche di progettazione assistita da computer tramite sistemi CAD Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, anche in funzione del rapportarsi meglio col mondo del lavoro
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico specializzato.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti del biennio e del triennio degli indirizzi di Meccanica ed Elettrotecnica
<b>Tipologia dell'intervento</b>	L'intervento ha le caratteristiche del potenziamento : fornire e/o consolidare competenze tecnologiche che, in modo crescente, vanno affermandosi nel mondo del lavoro
<b>Attività previste</b>	Si prevedono lezioni frontali con l'uso delle nuove tecnologie, lezioni pratiche su apposite postazioni di lavoro dotate di software Auto CAD, nonché un rinforzo degli apprendimenti mediante le metodologie del <i>learnig by doing</i> e del <i>learnig operative</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività <b>Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.</b> La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri disegnatori tecnici che sono attualmente molto ricercate.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>30 ore di due docenti (n. 30 classe di concorso A___, n.30 C_____ )</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori di meccanica e delle risorse di rete della scuola
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione a.s.2016/17 a.s. 2017/18</b>	N. 2 Moduli di 30 ore ciascuno, in orario pomeridiano per un totale di 60 ore
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è annuale

<b>Denominazione progetto</b>	<b>AUSILI PER NON NORMODOTATI</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche del triennio e nella L2
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL). Motivare gli studenti dal terzo anno in poi
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, in particolare fornire una conoscenza hands-on relativamente a servizi delle telecomunicazioni molto usati e poco conosciuti Migliorare le competenze nell'inglese tecnico Imparare a lavorare su progetti trasversali, in cui si affiancano competenze di vario tipo
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico altamente specializzato. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento che ha le caratteristiche del potenziamento e dell'eccellenza in quanto verranno messe in pratica conoscenze che altrimenti rimarrebbero esclusivamente teoriche, migliorando quindi le conoscenze, le abilità e le competenze curriculari oltre a fornire conoscenze specifiche trasversali di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Analisi dei bisogni e delle difficoltà incontrate dai non normodotati Scelta degli obiettivi di intervento Realizzazione di software rivolto ai non normodotati quale ausilio per l'apprendimento e per la comunicazione in generale, e per l'uso degli odierni sistemi di comunicazione in particolare ( PC, tablet, mobile )
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività Ci si attende la effettiva produzione di prototipi <b>Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.</b> La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri tecnici informatici e delle telecomunicazioni in un ambito nel quale le competenze avanzate (come quella in oggetto) sono attualmente poco comuni e molto ricercate.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>30 ore di due docenti (n. 30 classe di concorso A042, n.30 C310 )</b> per un gruppo di 20 studenti .
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori del Dipartimento di Informatica e delle risorse di rete della scuola
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione</b>	30 ore in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è annuale
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Configurare un server VOIP nell'Istituto</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche del triennio e nella L2
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL). Motivare gli studenti dal terzo anno in poi Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti
<b>Altre priorità</b> <b>Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, in particolare fornire una conoscenza hands-on relativamente a servizi delle telecomunicazioni molto usati e poco conosciuti Migliorare le competenze nell'inglese tecnico
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione in quanto il tempo scuola curricolare è insufficiente per affrontare tutte le tematiche importanti ed interessanti afferenti l'area disciplinare dal punto di vista progettuale-laboratoriale e talune esperienze non possono venire effettuate senza poter contare su ore aggiuntive. Si vuole migliorare: la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di applicare le metodologie e le tecniche di progettazione in ambito di progetto laboratoriale, la capacità di affrontare la documentazione in lingua Inglese e di utilizzare correttamente i termini tecnici sia in italiano sia in inglese. Inoltre: capacità di scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi quinte dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento che ha le caratteristiche del potenziamento e dell'eccellenza in quanto verranno messe in pratica conoscenze che altrimenti rimarrebbero esclusivamente teoriche, migliorando quindi le conoscenze, le abilità e le competenze curricolari oltre a fornire conoscenze specifiche di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Installazione e configurazione di un sistema Server per la gestione di un sistema VOIP da linea di comando Installazione e configurazione di un sistema VOIP per la gestione di un Private Branch Exchange (PBX) da linea di comando Configurazione dei servizi di base per la corretta gestione di tutte le funzionalità del sistema VOIP (interfacce di rete, gestore email, ntp, codec, ecc.) da linea di comando Configurazione di base del PBX con la definizione di peers, trunks e call routing. Configurazione dei servizi avanzati per la prevenzione di attacchi o malfunzionamenti (analisi dei log e attivazione automatica dei dispositivi di difesa, monitoring dei dispositivi con avvisi automatici) da linea di comando.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato</b> <b>Valori/situazione attesi</b>	Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>15 ore di due docenti (n. 15 classe di concorso A042 e n.15 C310)</b> per un gruppo di 20 studenti
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori del Dipartimento di Informatica e delle risorse di rete della scuola
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione</b>	15 ore in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è annuale
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Configurazione di base del server RADIUS dell'Istituto</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche del triennio e nella L2
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL). Motivare gli studenti dal terzo anno in poi
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, in particolare fornire una conoscenza hands-on relativamente a servizi delle telecomunicazioni molto usati e poco conosciuti Migliorare le competenze nell'inglese tecnico
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione in quanto il tempo scuola curricolare è insufficiente per affrontare tutte le tematiche importanti ed interessanti afferenti l'area disciplinare dal punto di vista progettuale-laboratoriale e talune esperienze non possono venire effettuate senza poter contare su ore aggiuntive. Si vuole migliorare: la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di applicare le metodologie e le tecniche di progettazione in ambito di progetto laboratoriale, la capacità di affrontare la documentazione in lingua Inglese e di utilizzare correttamente i termini tecnici sia in italiano sia in inglese. Inoltre: la capacità di scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; la capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi quinte dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento che ha le caratteristiche del potenziamento e dell'eccellenza in quanto verranno messe in pratica conoscenze che altrimenti rimarrebbero esclusivamente teoriche, migliorando quindi le conoscenze, le abilità e le competenze curricolari oltre a fornire conoscenze specifiche di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Analisi della documentazione del server Radius con particolare attenzione alle direttive di installazione e alla configurazione base. Definizione dei diversi profili di utente dei diversi privilegi da assegnare a ciascuno a seconda della tipologia di utilizzo della rete di ciascun profilo (ad esempio, il profilo "docente" ed il profilo "studenti" hanno privilegi di accesso alla rete ed alle risorse diversi) Definizione della configurazione di base necessaria per attivare il server sugli utenti del nostro istituto Configurazione dei profili di base degli utenti. Configurazione della attività di tracciamento dell'attività di rete degli utenti. Particolare importanza verrà data alla parte progettuale e alle specifiche di sicurezza nonché alla documentazione della attività svolta.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Ci si attende la messa in opera del servizio di sicurezza RADIUS all'interno della scuola a disposizione degli studenti e di tutto il personale Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>20 ore</b> di <b>un docente classe di concorso A042</b> per un gruppo di 20 studenti
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori del Dipartimento di Informatica e delle risorse di rete della scuola
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione</b>	20 ore in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è su due anni (prima annualità)
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Configurazione avanzata del server RADIUS dell'Istituto e messa in sicurezza degli account</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche del triennio e nella L2
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL). Motivare gli studenti dal terzo anno in poi Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti
<b>Altre priorità</b> <b>Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi. Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, in particolare fornire una conoscenza hands-on relativamente a servizi delle telecomunicazioni molto usati e poco conosciuti. Migliorare le competenze nell'inglese tecnico
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione in quanto il tempo scuola curricolare è insufficiente per affrontare tutte le tematiche importanti ed interessanti afferenti l'area disciplinare dal punto di vista progettuale-laboratoriale e talune esperienze non possono venire effettuate senza poter contare su ore aggiuntive. Si vuole migliorare: la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di applicare le metodologie e le tecniche di progettazione in ambito di progetto laboratoriale, la capacità di affrontare la documentazione in lingua Inglese e di utilizzare correttamente i termini tecnici sia in italiano sia in inglese. Inoltre: la capacità di scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; la capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi quinte dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento che ha le caratteristiche del potenziamento e dell'eccellenza in quanto verranno messe in pratica conoscenze che altrimenti rimarrebbero esclusivamente teoriche, migliorando quindi le conoscenze, le abilità e le competenze curricolari oltre a fornire conoscenze specifiche di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Analisi della documentazione del server Radius con particolare attenzione alla configurazione avanzata. Definizione dei diversi profili di utente dei diversi privilegi da assegnare a ciascuno a seconda della tipologia di utilizzo della rete di ciascun profilo (ad esempio, il profilo "docente" ed il profilo "studenti" hanno privilegi di accesso alla rete ed alle risorse diversi). Definizione della configurazione necessaria per attivare il server sugli utenti del nostro istituto. Configurazione dei profili di base degli utenti. Configurazione della attività di tracciamento dell'attività di rete degli utenti.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato</b> <b>Valori/situazione attesi</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Ci si attende la messa in opera del servizio di sicurezza RADIUS all'interno della scuola a disposizione degli studenti e di tutto il personale <b>Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.</b> La capacità di configurazione di un server RADIUS darà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri tecnici informatici e delle telecomunicazioni in un ambito nel quale le competenze avanzate (come quella in oggetto) sono attualmente poco comuni e molto ricercate.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>20 ore</b> di un docente <b>classe di concorso A042</b> per un gruppo di 20 studenti
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna spesa aggiuntiva oltre a quelle del personale
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori del Dipartimento di Informatica e delle risorse di rete della scuola
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione</b>	20 ore in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è su due anni (seconda annualità)
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Progetto SICUREZZA: strumenti, tecniche e buone pratiche per la sicurezza nei sistemi informatici e nelle reti</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche del triennio e nella L2
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL). Motivare gli studenti dal terzo anno in poi
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, in particolare fornire una conoscenza hands-on relativamente a servizi delle telecomunicazioni molto usati e poco conosciuti Migliorare le competenze nell'inglese tecnico
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione in quanto il tempo scuola curricolare è insufficiente per affrontare tutte le tematiche importanti ed interessanti afferenti l'area disciplinare dal punto di vista progettuale-laboratoriale e talune esperienze non possono venire effettuate senza poter contare su ore aggiuntive. Si vuole migliorare: la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di applicare le metodologie e le tecniche di progettazione in ambito di progetto laboratoriale, la capacità di affrontare la documentazione in lingua Inglese e di utilizzare correttamente i termini tecnici sia in italiano sia in inglese. Inoltre: la capacità di scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; la capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio e alla tutela dei dati e della privacy.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento che ha le caratteristiche del potenziamento e dell'eccellenza in quanto verranno messe in pratica conoscenze che altrimenti rimarrebbero esclusivamente teoriche, migliorando quindi le conoscenze, le abilità e le competenze curricolari oltre a fornire conoscenze specifiche di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Analisi delle minacce alla sicurezza dei singoli sistemi Studio dei vari tipi di attacchi e metodi di protezione dei singoli sistemi Le minacce di sicurezza alle reti switchate; le minacce di sicurezza ai protocolli di routing Aspetti di sicurezza nella progettazione di siti WEB e nella gestione dei server Aspetti di sicurezza nella progettazione, nella gestione e nella progettazione delle reti, a partire dalle reti switchate fino alle reti di grandi dimensioni Le tecniche crittografiche e la sicurezza dei dati
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Ci si attende la messa in opera del servizio di sicurezza RADIUS all'interno della scuola a disposizione degli studenti e di tutto il personale <b>Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.</b> La capacità di configurazione di un server RADIUS darà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri tecnici informatici e delle telecomunicazioni in un ambito nel quale le competenze avanzate (come quella in oggetto) sono attualmente poco comuni e molto ricercate.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>60 ore</b> di due docenti ( <b>classe di concorso A042 e C310</b> ) per un gruppo di 20 studenti. Le ore saranno divise in tre anni ( <b>n. 20 ore all'anno</b> )
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori del Dipartimento di Informatica e delle risorse di rete della scuola
<b>Spazi</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione</b>	20 ore in orario pomeridiano per ciascun anno del progetto
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è triennale e coinvolge alunni delle classi quarte e quinte. Il primo anno lo studio riguarda la difesa dei singoli end device e del livello di accesso; il secondo anno lo studio verterà sulla sicurezza del routing; nel terzo si studierà in particolare la sicurezza dei server WEB e la sicurezza dei dati al fine della tutela della privacy
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Progetto COOPERATIVA: MOBILE PER IL TERRITORIO</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Potenziamento dell'attività di formazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche del triennio e nella L2
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL). Motivare gli studenti dal terzo anno in poi.
<b>Altre priorità</b> <b>Bisogni rilevati</b>	Arricchire le competenze per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi Fare esperienza di alternanza scuola lavoro Imparare a lavorare su progetti trasversali, in cui si affiancano competenze di vario tipo
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico altamente specializzato. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti delle classi quarte dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Intervento che ha le caratteristiche del potenziamento e dell'eccellenza in quanto verranno messe in pratica conoscenze che altrimenti rimarrebbero esclusivamente teoriche, migliorando quindi le conoscenze, le abilità e le competenze curriculari oltre a fornire conoscenze specifiche trasversali di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Creazione di una cooperativa con i ragazzi per lo sviluppo di applicazioni mobile legate al territorio e orientata all'alternanza scuola -lavoro
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza del corso pomeridiano
<b>Output desiderato</b> <b>Valori/situazione attesi</b>	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività Ci si attende la effettiva produzione di prototipi Ci si attende una effettiva esperienza di lavoro per tutti gli studenti partecipanti <b>Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno.</b> La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri tecnici informatici e delle telecomunicazioni in un ambito nel quale le competenze avanzate (come quella in oggetto) sono attualmente poco comuni e molto ricercate.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	Occorrono un totale di <b>60 ore di tre docenti (n. 20 - classe di concorso A042, n. 20 - A017 e n. 20 - C310)</b> in copresenza per 20 ore, per un gruppo di 20 studenti;+ <b>n.20 ore per tecnico di laboratorio.</b> In totale il progetto impegnerà gli alunni per 40 ore.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna spesa aggiuntiva oltre a quella per il personale
<b>Altre risorse necessarie</b>	Uso dei laboratori del Dipartimento di Informatica e delle risorse di rete della scuola.
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Aula, classi aperte, laboratori
<b>Tempi di attuazione</b>	40 ore in orario pomeridiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto è annuale e ripetibile nel triennio
<b>Non si realizza per mancanza di ore di potenziamento della classe di concorso richiesta.</b>	

## Campo di potenziamento socio - economico

<b>Denominazione progetto</b>	<b>LABORATORIO CINEFORUM per essere protagonisti al FERMI</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
<b>Traguardo di risultato</b>	Miglioramento del clima della scuola. Incremento della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola
<b>Obiettivo di processo</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Rispondere al bisogno degli studenti dell'Istituto: avere un luogo in cui potersi riunire, mettere in atto le loro forme di partecipazione, svolgere le Assemblee di Istituto e di classe, organizzare eventi, incontri, dibattiti partendo dai loro bisogni e sulla base delle loro richieste.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	L'Istituto ha una popolazione scolastica molto numerosa, per la quale è sempre stato molto problematico trovare uno spazio di aggregazione.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli studenti dell'istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Di educazione alla cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica
<b>Attività previste</b>	<p><b>In orario pomeridiano</b></p> <p>Realizzazione di un incontro al mese di Laboratorio "Cineforum" con visione di film scelta e concordati con gli studenti, su problematiche giovanili, civili, sociali di loro interesse. Le tematiche di riferimento potranno andare dalla legalità, alla cittadinanza attiva, al bullismo, compreso il cyber-bullismo, dall'educazione alimentare all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile, dalle dipendenze da alcol o droghe, all'educazione stradale, a tutto ciò che può interessare gli studenti e aiutarli nella loro crescita culturale e umana.</p> <p><b>In orario antimeridiano</b></p> <p>Organizzazione di Assemblee di istituto sulle tematiche rilevate dai rappresentanti, sentita la base, o su loro iniziativa. Organizzazione di Assemblee di classe che prevedano incontri con esperti o rappresentanti delle istituzioni o degli enti locali Potranno anche essere previsti incontri in cui la musica potrà essere utilizzata in funzione aggregante.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Tempi di fruizione dello spazio e numero di studenti impegnati nelle iniziative realizzate (da monitorare mediante registro delle attività e registro firma di presenza sia per le attività pomeridiane che per le assemblee di classe e di Istituto).
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	La creazione di un luogo di aggregazione degli studenti, quello in cui esercitare la loro partecipazione alla vita della scuola.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>h. 30</b> (per il Laboratorio Cineforum in orario pomeridiano) docente <b>classe A050</b> , <b>h. 20</b> di un docente <b>classe A019</b> (per tematiche di cittadinanza attiva) Un docente funzione strumentale <i>Area studenti</i> per organizzazione Assemblee
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Utilizzare un ampio locale ricavato nell'ala nuova dell'Istituto, attrezzandolo come spazio a disposizione degli studenti . Si tratta di completare l'arredo con acquisto di poltroncine, tende oscuranti per le finestre, attrezzature e dotazioni strumentali per la proiezione dei film e la diffusione ottimale del suono. Una parte del locale potrebbe essere adibito ad "Isola Studenti" con tavoli per la discussione di gruppo (luogo esclusivo, dedicato, riservato, partecipato) da destinare all'organizzazione e realizzazione attività afferenti all'area dell'informazione, della formazione, della socializzazione/aggregazione intorno a temi di interesse degli studenti, della gestione del tempo libero e della creatività, della partecipazione e cittadinanza attiva
<b>Tempi di attuazione a.s. 2016/17 a.s. 2017/18</b>	L'intero anno scolastico
<b>Il progetto viene realizzato grazie a finanziamenti, ottenuti a seguito di partecipazione a bando pubblico per la partecipazione studentesca a scuola, che hanno permesso l'allestimento di un ambiente attrezzato e grazie alla disponibilità di un gruppo di docenti che si alternano e accompagnano gli studenti nella visione dei film e nel successivo dibattito.</b>	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>I giovani del” Fermi “ cittadini consapevoli</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Promuovere la partecipazione di un maggior numero di allievi e far acquisire loro il senso di appartenenza ad una comunità in un contesto di legalità (classe, società, scuola)
<b>Traguardo di risultato</b>	Promuovere e favorire ,da parte dei discenti,l'acquisizione/o la valorizzazione di una coscienza di comportamenti civili e responsabili ispirati ai principi di legalità con specifico riferimento alla complessa tematica dei diritti umani .Acquisire la cultura del “fare impresa”
<b>Obiettivo di processo</b>	Affrontare un interessante percorso di scoperta della storia delle istituzioni italiane ed europee e dei valori,con particolare attenzione ai diritti umani e alla cittadinanza europea. Acquisire conoscenza delle leggi e dei principi fondamentali italiani ed internazionali per costituire una società.
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza attiva e al senso civico scommettendo sul loro protagonismo .
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Non sempre gli studenti sono partecipi, responsabili e propositivi.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Studenti del biennio e del triennio
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Educare al rispetto delle regole con la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità
<b>Attività previste</b>	<p><b>IN ORARIO POMERIDIANO</b>            Il progetto si svolgerà nei locali della scuola dove si terranno incontri con docenti interni che, dopo l'illustrazione teoriche delle varie tematiche da affrontare,coinvolgeranno gli alunni in situazioni concrete .Seguiranno incontri con esperti del settore ed autorevoli personalità impegnate nel civile Per gli alunni del biennio, i dibattiti verteranno sui diritti inviolabili dei cittadini sulla nascita dei diritti umani,e sulle più importanti istituzioni italiane ed europee ; per gli alunni del triennio, i dibattiti verteranno sugli elementi caratterizzanti il contratto di società, le linee essenziali della normativa di ciascun tipo societario e sulle differenze generali tra società di persone e società di capital .Gli alunni del biennio concluderanno il loro percorso formativo con un viaggio a Roma dove visiteranno i più importanti palazzi sede delle istituzioni parlamentari e governative .Gli alunni del triennio avranno l'opportunità durante l'estate di iniziare stage presso aziende per consolidare le conoscenze teoriche.</p> <p><b>IN ORARIO ANTIMERIDIANO</b>            Organizzazione di Assemblee di istituto che prevedono gli incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni e degli enti locali</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Il numero degli studenti partecipanti è da monitorare attraverso un registro delle presenze
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Raggiungere livelli di apprendimento elaborando pratiche didattiche e formative idonee a concedere al discente un contesto operativo reale e concreto,all'interno del quale sviluppare le capacità di elaborare progetti e riflessioni, ricorrendo alle conoscenze e abilità acquisite.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>h. 60 ( docenti A019 )</b>
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Spazio per gli incontri ( aula nuova dell'istituto) .Laboratorio dove si riuniscono gli studenti per lavoro di gruppo con possibilità di utilizzare la lim.
<b>Tempi di attuazione</b>	L'intero anno scolastico
<b>Il progetto viene inglobato nel “Laboratorio Cineforum....per essere protagonist al FERMI”</b>	

## Campo di potenziamento umanistico

Denominazione progetto	LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
<b>Traguardo di risultato</b>	Miglioramento del clima della scuola. Incremento della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola
<b>Obiettivo di processo</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Rispondere al bisogno degli studenti dell'Istituto: avere un luogo in cui potersi riunire, mettere in atto le loro forme di partecipazione, svolgere le Assemblee di Istituto e di classe, organizzare eventi, incontri, dibattiti partendo dai loro bisogni e sulla base delle loro richieste.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	L'Istituto ha una popolazione scolastica molto numerosa, per la quale è sempre stato molto problematico trovare uno spazio di aggregazione.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli studenti dell'istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Di educazione alla cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica
<b>Attività previste</b>	<p><b>In orario pomeridiano</b></p> <p>Realizzazione di un incontro al mese di Laboratorio "Cineforum" con visione di film scelta e concordati con gli studenti, su problematiche giovanili, civili, sociali di loro interesse. Le tematiche di riferimento potranno andare dalla legalità, alla cittadinanza attiva, al bullismo, compreso il cyber-bullismo, dall'educazione alimentare all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile, dalle dipendenze da alcol o droghe, all'educazione stradale, a tutto ciò che può interessare gli studenti e aiutarli nella loro crescita culturale e umana.</p> <p><b>In orario antimeridiano</b></p> <p>Organizzazione di Assemblee di istituto sulle tematiche rilevate dai rappresentanti, sentita la base, o su loro iniziativa. Organizzazione di Assemblee di classe che prevedano incontri con esperti o rappresentanti delle istituzioni o degli enti locali Potranno anche essere previsti incontri in cui la musica potrà essere utilizzata in funzione aggregante.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Tempi di fruizione dello spazio e numero di studenti impegnati nelle iniziative realizzate (da monitorare mediante registro delle attività e registro firma di presenza sia per le attività pomeridiane che per le assemblee di classe e di Istituto).
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	La creazione di un luogo di aggregazione degli studenti, quello in cui esercitare la loro partecipazione alla vita della scuola.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>h. 30</b> (per il Laboratorio Cineforum in orario pomeridiano) docente <b>classe A050</b> , <b>h. 20</b> di un docente <b>classe A019</b> (per tematiche di cittadinanza attiva) Un docente funzione strumentale <i>Area studenti</i> per organizzazione Assemblee
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Utilizzare un ampio locale ricavato nell'ala nuova dell'Istituto, attrezzandolo come spazio a disposizione degli studenti. Si tratta di completare l'arredo con acquisto di poltroncine, tende oscuranti per le finestre, attrezzature e dotazioni strumentali per la proiezione dei film e la diffusione ottimale del suono. Una parte del locale potrebbe essere adibito ad "Isola Studenti" con tavoli per la discussione di gruppo (luogo esclusivo, dedicato, riservato, partecipato) da destinare all'organizzazione e realizzazione attività afferenti all'area dell'informazione, della formazione, della socializzazione/aggregazione intorno a temi di interesse degli studenti, della gestione del tempo libero e della creatività, della partecipazione e cittadinanza attiva
<b>Tempi di attuazione a.s. 2016/17 a.s. 2017/18</b>	L'intero anno scolastico

<b>Denominazione progetto</b>	<b>SMARTEATRO – PICCOLI ATTORI CHE CRESCONO</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
<b>Traguardo di risultato</b>	Miglioramento del clima della scuola. Incremento della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola
<b>Obiettivo di processo</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Rispondere al bisogno degli studenti dell'Istituto: avere un luogo in cui potersi riunire, mettere in atto le loro forme di partecipazione, svolgere le Assemblee di Istituto e di classe, organizzare eventi, incontri, dibattiti partendo dai loro bisogni e sulla base delle loro richieste.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	L'Istituto ha una popolazione scolastica molto numerosa, per la quale è sempre stato molto problematico trovare uno spazio di aggregazione.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli studenti dell'istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Di educazione alla cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica
<b>Attività previste</b>	<p><b>In orario pomeridiano</b></p> <p>Realizzazione di un incontro al mese di Laboratorio "Cineforum" con visione di film scelta e concordati con gli studenti, su problematiche giovanili, civili, sociali di loro interesse. Le tematiche di riferimento potranno andare dalla legalità, alla cittadinanza attiva, al bullismo, compreso il cyber-bullismo, dall'educazione alimentare all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile, dalle dipendenze da alcol o droghe, all'educazione stradale, a tutto ciò che può interessare gli studenti e aiutarli nella loro crescita culturale e umana.</p> <p><b>In orario antimeridiano</b></p> <p>Organizzazione di Assemblee di istituto sulle tematiche rilevate dai rappresentanti, sentita la base, o su loro iniziativa. Organizzazione di Assemblee di classe che prevedano incontri con esperti o rappresentanti delle istituzioni o degli enti locali Potranno anche essere previsti incontri in cui la musica potrà essere utilizzata in funzione aggregante.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Tempi di fruizione dello spazio e numero di studenti impegnati nelle iniziative realizzate (da monitorare mediante registro delle attività e registro firma di presenza sia per le attività pomeridiane che per le assemblee di classe e di Istituto).
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	La creazione di un luogo di aggregazione degli studenti, quello in cui esercitare la loro partecipazione alla vita della scuola.
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>h. 30</b> (per il Laboratorio Cineforum in orario pomeridiano) docente <b>classe A050</b> , <b>h. 20</b> di un docente <b>classe A019</b> (per tematiche di cittadinanza attiva) Un docente funzione strumentale <i>Area studenti</i> per organizzazione Assemblee
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Utilizzare un ampio locale ricavato nell'ala nuova dell'Istituto, attrezzandolo come spazio a disposizione degli studenti. Si tratta di completare l'arredo con acquisto di poltroncine, tende oscuranti per le finestre, attrezzature e dotazioni strumentali per la proiezione dei film e la diffusione ottimale del suono. Una parte del locale potrebbe essere adibito ad "Isola Studenti" con tavoli per la discussione di gruppo (luogo esclusivo, dedicato, riservato, partecipato) da destinare all'organizzazione e realizzazione attività afferenti all'area dell'informazione, della formazione, della socializzazione/aggregazione intorno a temi di interesse degli studenti, della gestione del tempo libero e della creatività, della partecipazione e cittadinanza attiva
<b>Tempi di attuazione a.s. 2016/17</b>	L'intero anno scolastico
<b>a.s. 2017/18</b>	Non viene riproposto

## *Campo di potenziamento motorio*

<b>Denominazione progetto</b>	<b><i>Educazione motoria, fisica e sportiva</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
<b>Traguardo di risultato</b>	Migliorare le capacità fisiche e i rapporti interpersonali degli alunni; prevenire le situazioni di disagio e delle loro conseguenze e la precoce rinuncia all'attività sportiva.
<b>Obiettivo di processo</b>	Coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni e combattere la dispersione scolastica
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Creare momenti di aggregazione e di confronto dei ragazzi con i coetanei di altre classi e con altre realtà al di fuori dell'istituto, favorendo l'integrazione e la socializzazione, curando anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate. Favorire la crescita psicologica, emotiva e sociale dei giovani e l'adozione di corretti stili di vita.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Coinvolgere sia gli alunni con buone basi motorie, ma soprattutto i ragazzi che presentano carenze motorie e relazionali e i portatori di handicap
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli alunni dell'istituto
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Di potenziamento e di eccellenza
<b>Attività previste</b>	Completamento delle ore di insegnamento curricolari con ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva fino ad un max di sei ore settimanali. Tali incontri saranno preparatori rispetto alle seguenti attività: Fase di istituto di corsa campestre e atletica leggera; Tornei di: pallavolo, basket, calcio a 5, rugby, tennis tavolo Partecipazione ai campionati dei Giochi Sportivi Studenteschi
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza degli studenti ai corsi pomeridiani da monitorare con registro di presenze
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Partecipazione ai corsi con frequenza regolare, da monitorare mediante la tenuta di un registro Risultati conseguiti dagli studenti nei campionati dei Giochi sportivi studenteschi
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>Due docenti</b> di ruolo - classe di concorso <b>A039</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Eventuali spese per trasporto in caso di partecipazione a competizione in altra sede
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Palestra dell'istituto, spazio esterno ed eventuali campetti o palazzetti in sedi esterne
<b>Tempi di attuazione a.s. 2016/17 - 2017/18</b>	Gennaio / maggio orario antimeridiano

Denominazione progetto	<b><i>Il gioco di squadra. Percorsi psicologici, formativi, relazionali e sportivi</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
<b>Traguardo di risultato</b>	Migliorare le capacità fisiche e i rapporti interpersonali degli alunni; prevenire le situazioni di disagio e delle loro conseguenze e la precoce rinuncia all'attività sportiva.
<b>Obiettivo di processo</b>	Favorire, attraverso il gioco di squadra, uno sviluppo armonico della personalità, un rinforzo dell'autostima, la valorizzazione delle proprie capacità, la socializzazione, prevenendo qualsiasi forma di esclusione
<b>Altre priorità Bisogni rilevati</b>	Creare momenti di aggregazione e di confronto dei ragazzi con i coetanei di altre classi favorendo l'integrazione e la socializzazione, curando anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate. Favorire la crescita psicologica, emotiva e sociale dei giovani.
<b>Situazione su cui si interviene</b>	Non tutti gli studenti dell'istituto hanno la possibilità di fare attività sportiva; aprire loro la scuola, coinvolgendo soprattutto i ragazzi che presentano carenze motorie e relazionali e i portatori di handicap
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Tutti gli alunni dell'istituto – classi del biennio compresi quelli meno dotati e i portatori di handicap (obiettivo inclusione)
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Di supporto alla crescita psicofisica in soggetti in età evolutiva
<b>Attività previste</b>	Fase teorico-laboratoriale; conoscenze e curiosità di natura scientifico-pedagogica Fase tecnico-sportiva: partite di pallavolo e piccoli tornei
<b>Indicatori utilizzati</b>	Frequenza degli studenti ai corsi pomeridiani da monitorare con registro di presenze
<b>Output desiderato Valori/situazione attesi</b>	Raggiungimento, attraverso il gioco di squadra, delle basilari norme di socializzazione, convivenza e cooperazione. Partecipazione agli incontri con frequenza regolare, da monitorare mediante la tenuta di un registro
<b>Risorse umane (ore)/area</b>	<b>Un docente</b> di ruolo - classe di concorso <b>A039</b> <b>h. 24</b> (un rientro settimanale pomeridiano della durata di 3 ore)
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Spazi per la realizzazione del piano progettuale</b>	Palestra dell'istituto, spazio esterno.
<b>Tempi di attuazione</b>	Febbraio / marzo 2017 orario pomeridiano
<b>a.s. 2016/17</b>	Il progetto non si realizza per la mancanza di adesioni degli studenti.
<b>a.s. 2017/18</b>	Non viene riproposto

## *Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno*

### Posti comuni e di sostegno

Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha in organico 124 cattedre, di cui 5 relative a posti di sostegno. In base alle proiezioni ed alle previsioni si ritiene che il fabbisogno di personale docente sia così determinato

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17			a.s. 2017-18			a.s. 2018-19		
	ORE	N. posti	Ore residue	ORE	N. posti	Ore residue	ORE	N. posti	Ore residue
<b>AREL</b>	56	3	2	61	3	7	66	3	12
<b>A029</b>	112	6	4	122	6	14	132	7	6
<b>A047</b>	219	12	3	238	13	4	255	14	3
<b>A050</b>	339	18	15	370	20	10	400	22	4
<b>A346</b>	168	9	6	183	10	3	198	11	0
<b>A013</b>	69	3	15	72	4	0	88	4	16
<b>A019</b>	52	2	16	54	3	0	54	3	0
<b>A038</b>	87	4	15	89	4	17	92	5	2
<b>A060</b>	76	4	4	77	4	5	82	4	10
<b>A071</b>	83	4	11	86	4	14	88	4	16
<b>C320</b>	108	6	0	128	7	2	138	7	12
<b>C290</b>	23	1	5	24	1	6	24	1	6
<b>C240</b>	23	1	5	24	1	6	32	1	14
<b>A039</b>	12	0	12	12	0	12	12	0	12
<b>A034</b>	61	2	7	74	4	2	91	5	1
<b>C310</b>	95	5	5	97	5	7	97	5	7
<b>A020</b>	168	9	6	201	11	3	218	12	2
<b>A042</b>	173	9	11	179	9	14	178	9	16
<b>C260</b>	24	1	6	31	1	13	41	2	5
<b>A035</b>	71	3	17	87	4	15	104	5	14
<b>C270</b>	35	1	17	44	2	8	54	3	0
<b>A055</b>	21	1	3	21	1	3	21	1	3
<b>C008</b>	15	0	15	15	0	15	15	0	15
<b>A001</b>	6	0	6	6	0	6	6	0	6
<b>A036</b>	8	0	8	6	0	6	8	0	8
<b>D01</b>		5	0		5,5	0		5,5	0
<b>D02</b>		1	0		1	0		1	0
	<b>1781</b>	<b>105</b>	<b>214</b>	<b>1935</b>	<b>117</b>	<b>192</b>	<b>2093</b>	<b>128</b>	<b>190</b>

La previsione di organico su posti comuni e di sostegno è elaborata sulla base delle seguenti ipotesi a valere dall'a.s. 16/17

Classi	a.s. 2016-17 n.	a.s. 2017-18 n.	a.s. 2018-19 n.
Prime	14	14	14
Seconde	12	14	14
Terze	12	12	14
Quarte	9	12	12
Quinte	9	9	12

## Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

### Posti per il potenziamento (Unità di personale in organico di potenziamento)

Per l'anno scolastico 2015 /16 sono state assegnati all'Istituto 11 docenti di potenziamento (10 + 1 sostegno), considerata la complessità della scuola, per il prossimo triennio si ritiene che non si possa andare al di sotto di tale numero, pertanto, in vista anche di una leggera ulteriore crescita prevista, si richiedono, per il prossimo Triennio, nell'ambito dell'organico di potenziamento ancora 11 docenti, incluso un docente di discipline plastiche o pittoriche per attività alternative all'ora di Religione, secondo le modalità sperimentate, con successo, nel presente anno scolastico; un più 1 di sostegno, per sostenere una didattica inclusiva, come supporto e prevenzione dell'insuccesso scolastico.

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di		Progetti	Ore di utilizzo	
				recupero	potenziamento			
1	A050	18 x 33	297	7	120	110	60	290
2	A047	“		10	75	490	20	585
3	A038	“		344	150	50	50	250
4	A346	“	297	7	150	140		290
5	A020 In subordine A038	“		264	60	270		330
6	A035 In subordine A038	“		444	30	120		150
7	A042 In subordine A047	“		234	85		275	360
8	A019	“		419	75		100	175
9	A013 In subordine A060	“		414	150	30		180
10	A060	“		474	120			120
11	A 022	“		594	Per attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica			
12	D01	“		594	Per supporto alle azioni di inclusione			
Il fabbisogno medio annuo di ore per supplenze brevi, secondo la serie storica, è di 2.500 ore annue.				2.617				

## **Fabbisogno di organico di personale ATA**

### **Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Il fabbisogno è indicato in funzione di una previsione di crescita della scuola e nel rispetto dei limiti e dei parametri della normativa vigente.

71

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9 + 3
Collaboratore scolastico	14 + 3
Assistente tecnico e relativo profilo	7 + 2

## **Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali**

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
<p>Adeguamento dell'impianto impianto di rete ed estensione della copertura della rete WiFi a tutti gli ambienti scolastici.</p> <p>Mirato adeguamento dell'impianto elettrico per dotare gli ambienti scolastici che ne sono privi di prese elettriche multiple per usufruire delle attrezzature elettroniche</p>	<p><b>Potenziamento delle infrastrutture di rete</b>, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole</p> <p>Realizzazione di attività volte allo <b>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</b></p> <p><b>Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</b></p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia e altri enti locali</p>
<p>Pagamento del canone Contratto di connessione a banda ultra larga con il Consortium GARR</p>	<p><b>Potenziamento delle infrastrutture di rete</b>, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo <b>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</b></p> <p><b>Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</b></p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia e altri enti locali</p>
<p>Attrezzatura di un'Aula con video proiettore effetto cinema, telo muro motorizzato, casse acustiche auto amplificate, pannelli fonoassorbenti, tende oscuranti, poltroncine</p>	<p><b>Migliorare il clima della scuola (RAV)</b> Rispondere al bisogno degli studenti dell'Istituto: avere un luogo in cui potersi riunire, mettere in atto le loro forme di partecipazione, svolgere le Assemblee di Istituto e di classe, organizzare eventi, incontri, dibattiti, fare attività di Cineforum</p>	<p>Progetto finanziato con fondi regionali</p>

<p>Realizzazione all'interno dell'Aula dell'“<b>Isola Studenti</b>” attrezzata con tavoli e postazione multimediale</p>	<p>Creare un luogo esclusivo, dedicato, riservato, partecipato, da destinare all'organizzazione e realizzazione attività afferenti all'area dell'informazione, della formazione, della socializzazione/agggregazione intorno a temi di interesse degli studenti, della gestione del tempo libero e della creatività, della partecipazione e cittadinanza attiva, e della comunicazione con enti, associazioni studentesche, istituzioni locali</p>	
<p>Dotare ogni aula di connessione rete, LIM, PC e proiettore.</p> <p>Adeguamento della dotazione hardware esistente nei vari laboratori</p> <p>Ampliamento delle prestazioni del simulatore nel laboratorio di navigazione</p> <p>Acquisto di un software per la simulazione del controllo del traffico aereo.</p> <p>Acquisto di un software per la simulazione dei circuiti elettronici.</p> <p>Acquisto della suite “Maple” (software per la matematica)</p> <p>Acquisto di attrezzature per la robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata, stampa 3D.</p> <p>Acquisto di un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca agli alunni.</p>	<p><b>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali</b> necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo <b>sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</b></p> <p><b>Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</b></p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia</p>
<p>Acquisto di strumenti compensativi per DSA: smart Pen, sintesi vocali, correttore ortografico vocale.</p> <p>Acquisto di banchi antropometrici e altri strumenti compensativi per disabili (software specifici, tastiere speciali, monitor di ampie dimensioni...)</p>	<p><b>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali</b> necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di azioni di didattica inclusiva</p> <p>Realizzazione di attività volte allo <b>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</b></p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) e dalla Regione Puglia</p>

<p>Arredare le aule con tende o altro sistema di ombreggiatura per le finestre che renda visibile lo schermo della LIM e/o altri schermi</p> <p>Acquisto di banchi e poltroncine facilmente riarrangiabili per specifiche finalità</p>	<p><b>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali</b> necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo <b>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</b></p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) e dalla Regione Puglia e altri enti locali</p>
--	--	---

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, che l'Istituto attua ormai da diversi anni, intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mondo del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo della formazione, in termini di competenze e preparazione, che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L'alternanza integra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Ciò per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro.

Con la **Legge 107/2015** questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in **400 ore** per gli istituti tecnici e **200 ore** per i licei

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola e fuori la scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le aziende ospitanti, consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese e industrie che sono disposte a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, il nostro istituto fa un'attenta e accurata valutazione del territorio, individuando le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete e stipulare convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza, come già accaduto in passato, possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche.

Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR), che contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi regionali, i fondi FSE e quelli previsti dal PON.

L'istituto intende accedere a tutte le possibilità di finanziamento per poter offrire ai propri studenti queste opportunità di formazione "sul campo".

Strumento utile in questo senso sarà la **Guida Operativa** che il MIUR ha pubblicato per le scuole sull'alternanza scuola lavoro e che fornisce indicazioni utili per la realizzazione dei percorsi.

La Guida fornisce un quadro degli orientamenti europei e della normativa nazionale sull'alternanza scuola lavoro, offrendo informazioni sulle forme di raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro, sull'organizzazione dei percorsi e sui requisiti delle strutture ospitanti. Il documento tratta anche di aspetti tecnici, quali le convenzioni da attivare, l'impresa formativa simulata, gli adempimenti relativi alla salute e sicurezza degli studenti in alternanza presso le strutture ospitanti, la valutazione e certificazione degli apprendimenti, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi, le risorse finanziarie e la rendicontazione delle attività.

## Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Per le azioni previste, (35 punti), si potrà attingere alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020)..

L'Istituto intende partecipare a tutti i possibili bandi per accedere ai finanziamenti previsti dal PNSD.

Attualmente l'istituto dispone di una rete cablata che copre circa tre quarti dell'edificio, che offre più punti di accesso cablati in diversi laboratori, e una iniziale struttura wireless con punti di accesso per docenti autorizzati (con controllo degli accessi) in altri laboratori (fino a circa la metà dei laboratori della scuola) e 5 aule. La quasi totalità delle aule e degli altri spazi interni ed esterni ad uso didattico è quindi mancante di qualunque tipo di copertura per l'accesso alla rete.

L'Istituto ha partecipato al **Bando Wireless prot. N. 2800/2013**, tuttora in fase di messa in opera; la strumentazione è soprattutto di tipo strutturale e fornirà alla scuola reti ad alta densità che andranno a coprire ulteriori spazi interni, aule e laboratori fino circa la metà delle aule dell'edificio. Il progetto fornirà alla scuola un Wireless controller, un server degli accessi, router ad alto throughput e alcuni access point managed di qualità professionale per reti ad alta densità.

I nuovi interventi previsti da questo progetto porterebbero, mediante l'acquisto di ulteriori access point della medesima qualità, alla copertura totale della scuola, con interventi molto limitati sulla rete cablata preesistente e arricchimento significativo della struttura wireless. L'impatto sulla organizzazione didattica sarà notevole, non soltanto per la possibilità, finalmente, di passare al registro elettronico (con tutte le migliorate possibilità di comunicazione continua con le famiglie), ma anche per la didattica vera e propria.

L'istituto ha anche partecipato al progetto relativo all'**Avviso prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 (LAN/WLAN) azione 10.8.1.A2**. Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati'. Tale progetto è stato approvato ed è tuttora in fase di attuazione; anche in questo caso la strumentazione è soprattutto di tipo strutturale e fornirà alla scuola ulteriori reti ad alta densità che andranno a coprire ulteriori spazi interni, aule e laboratori, la copertura di rete della scuola sarà quindi completata.

L'istituto ha anche partecipato al progetto relativo all'**Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, Prot. n. AOOD GEFID/12810 del 15/10/2015**. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 – Sotto-azione posta a bando 10.8.1.A3. Il progetto ha ottenuto la valutazione e, se sarà approvato, andrà a finanziare la realizzazione degli ambienti digitali, determinanti per il miglioramento la didattica, illustrati di seguito:

- ✚ uno spazio per la didattica digitale/multimediale da dedicare ai ragazzi diversamente abili e/o con problemi di apprendimento di diversa natura, dotata di sistemi di ausilio alla lettura e ad accesso facilitato che porti stimoli aggiuntivi e attrezzature d'avanguardia che offrano la possibilità di affrontare progetti di area particolarmente stimolanti facilitando l'integrazione;
- ✚ tre laboratori mobili multimediali comprendente PC e proiettore da utilizzare nelle classi e/o nelle aree sprovviste di LIM e di altri sussidi digitali multimediali
- ✚ un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca, che consenta l'accesso alle risorse online per la didattica di tutte le discipline, soprattutto quelle che non prevedono l'uso dei laboratori disciplinari;
- ✚ un laboratorio mobile che permetta di svolgere misurazioni di grandezze chimiche, fisiche ed, in genere, ambientali di varia natura, supporti la raccolta dati wireless e permetta la loro elaborazione,

classificazione e visualizzazione grafica da utilizzare sia nelle aule sia in aree alternative per svolgere esperienze di vario tipo e condividerle via wireless con gli altri client della rete

- ✚ un ambiente digitale dedicato alle famiglie in cui, anche con l'aiuto di personale della scuola, sia facilitato l'accesso alle risorse online offerte dalla scuola nonché alle procedure digitali di iscrizione, consultazione e monitoraggio.

Gli ambienti digitali ipotizzati sfruttano la rete wireless a larga banda presente in gran parte dell'istituto usufruendo della possibilità di connettersi non solo alle risorse online offerte dalla scuola ma anche ad Internet attraverso connessioni a banda larga (Consortium GARR) sicure con controllo di accesso.

La scuola dispone già di una piattaforma di e-learning (basata su Moodle) sulla quale diversi insegnanti hanno messo a disposizione materiale didattico online, inoltre molti insegnanti utilizzano le classi virtuali del sito **Socialprof.it** per avvicinare la didattica al mondo multimediale degli alunni.

**SOCIALPROF** è una piattaforma sviluppata da docenti e studenti di informatica, è un social network per la scuola semplice, intuitivo, gratuito ed è adatto ad essere utilizzato in scuole di ogni ordine e grado. E' un ambiente on-line progettato sia per il Web sia per il mobile. La sua interfaccia grafica è stata studiata affinché comprenda tutte le funzionalità in una unica videata e gli studenti giocano un ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo di nuove funzionalità potendo utilizzare strumenti e software di ultima generazione che vengono studiati nei normali corsi di studio.

Le principali funzionalità di **Socialprof** sono relative alla gestione del materiale didattico: salvare il materiale didattico in un unico posto, sicuro e affidabile; condividere il materiale con gli altri utenti; chiedere nuovo materiale ad altri docenti; collaborare per la produzione di materiale didattico.

La piattaforma facilita l'interazione non solo fra docenti e studenti, ma anche fra tutti gli stakeholders del mondo della scuola; permette di creare nuovi gruppi di utenti e partecipare alle attività di tali gruppi (un gruppo classe, un dipartimento, un gruppo di coordinatori, un gruppo di figure strumentali, un gruppo per i BSE, un gruppo per i DSA, ecc); consente di sviluppare un ambiente collaborativo per il gruppo classe, invitando utenti ad un proprio gruppo e cercando gruppi di proprio interesse; consente di cercare docenti ed alunni di altre scuole, mandare messaggi ad un utente, chattare ed effettuare videoconferenze, organizzare le attività didattiche

Fra tanti vantaggi, come la riduzione della distribuzione di fotocopie, permette di diversificare il gruppo classe: è possibile, contemporaneamente, che un gruppo di studenti faccia approfondimento mentre un altro gruppo faccia recupero; inoltre, studenti che non possono essere presenti in classe possono seguire le attività a casa, interagire e partecipare alla vita scolastica pur non essendo fisicamente presenti a scuola.

Tali risorse, però, possono attualmente essere utilizzate dagli studenti e dagli insegnanti solo in alcuni laboratori e su poche postazioni.

Un utilizzo esteso delle risorse online non può essere disgiunto dalla possibilità di avere accessi disponibili nelle aule e negli altri spazi didattici per ciascun alunno, magari secondo le politiche BYOD che vedono negli apparecchi mobile (smartphone, tablet e sempre più spesso netbook o notebook) universalmente presenti fra i ragazzi un utile strumento di consultazione, e apprendimento e verifica. I libri di testo digitali, i software con esercizi, le lezioni con trasmissioni/podcast e le simulazioni sono opportunità di accesso alla conoscenza aggiuntive che possono essere attraenti per tutti gli alunni ed essere di sostegno e stimolo per i ragazzi con i più diversi problemi di apprendimento.

Disporre di possibilità di connessione ovunque consente quindi di innalzare la qualità della didattica in un istituto come il nostro, in cui gli obiettivi di formazione scientifica e tecnologica sono elevati e le criticità, come rilevate nel RAV, sono sensibili.

Per la nostra scuola, con un numero elevato di alunni, condividere le risorse come laboratori o sale multimediali non è sempre facile, soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio. Questo problema ci ha dato l'idea di progettare un laboratorio mobile con notebook per una intera classe. È così possibile imparare ovunque, in qualsiasi momento.

Nella nostra scuola solo alcuni laboratori ed alcune aule sono provviste di LIM o proiettori. Questo implica che, se si vogliono utilizzare risorse multimediali (fossero soltanto semplici presentazioni, filmati o proiezioni di diapositive) si deve prenotare la sala multimediale o riuscire a trovare qualche laboratorio libero: una impresa

sicuramente non facile. Per facilitare la didattica si è pensato di predisporre tre 'kit multimediali portatili', formati da un notebook e da uno dei nuovi proiettori di piccole dimensioni, facili da utilizzare e comodi da trasportare, ormai sul mercato a prezzi ragionevoli. I kit permetteranno di fare lezione in modo più incisivo anche nelle aule sprovviste di altri strumenti didattici digitali migliorando l'interesse e la compliance degli alunni soprattutto verso quelle discipline ritenute troppo 'teoriche'.

Il problema dello svantaggio nell'apprendimento, troppo comune fra i nostri ragazzi, ci ha inoltre suggerito la progettazione di uno spazio per piccoli gruppi per classi parallele, ricco di possibilità e di stimoli. Tale spazio offre accesso facilitato ai ragazzi con difficoltà visive o dislessia, grazie alla presenza di schermi e tastiere apposite e di software di lettura e scrittura automatiche; sono inoltre previsti schede, SBC e kit di montaggio per semplici robot programmabili che possono dare vita a progetti interessanti per tutti i ragazzi, soprattutto per quelli che hanno necessità di maggiore attenzione.

L'importanza per il successo dell'apprendimento dell'attività laboratoriale e il desiderio di poter svolgere esperimenti e misurazioni anche al di fuori dei classici laboratori o delle aule, magari in spazi più grandi e con gruppi di alunni provenienti da classi diversi, ci ha dato l'idea del laboratorio di misurazioni mobile: un carrello con un sistema di sensori integrati e collegabili via wireless con qualunque dispositivo sulla rete (PC, notebook, smartphone, tablet) che possa rappresentare visivamente i dati e mostrare il lavoro del docente o dei singoli alunni a tutti coloro che sono collegati con un meccanismo di mirroring, superando il confine degli spazi predefiniti di aule e laboratori.

L'ultimo ambiente progettato è l'angolo per l'utenza, famiglie e alunni, che verrebbe posizionato nell'atrio della scuola, al piano rialzato, in una posizione ben visibile ma al di fuori dai percorsi di transito e coperto dalla rete wireless. Si è pensato a dotare tale ambiente di due postazioni PC fisse, con tavolo e poltroncine e stampante multifunzione, che possano facilitare l'accesso alle risorse in rete della scuola agli alunni e alle famiglie, nonché permettere le procedure di iscrizione online, di compilazione dei test di monitoraggio e le altre attività online previste. L'aiuto del personale stesso della scuola permetterà così anche alle famiglie che non hanno il PC o il collegamento Internet a casa di accedere facilmente alle risorse offerte online dalla scuola e, in generale, di fare ricerche o accedere a materiale didattico o alle classi virtuali.

Sulla base azioni già intraprese e delle esigenze evidenziate si illustra di seguito il:

## **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF**

*a cura del Prof. Damiano PALADINI*

### **Premessa**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il MIUR con direttiva del 19.10.2015 ha richiesto l'individuazione di un animatore digitale (AD), riconosciuto dalla dirigenza nel sottoscritto prof. Damiano PALADINI.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto presenta il piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L 107/2015 art. 1, c. 57). Tale piano è soggetto a modifiche e variazioni in accordo con i cambiamenti che eventualmente si presenteranno nel corso del prossimo triennio sia a livello normativo sia in base alle esigenze della comunità scolastica.

Dall'a.s. 2015/16 l'IIS "E. Fermi" di Lecce si è dotato di un Regolamento BYOD – Bring Your Own Device approvato dal Consiglio di Istituto in data 09.02.2016. Il documento è reperibile a questo indirizzo: <http://www.fermillecce.gov.it>

#### **Obiettivi del piano:**

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

#### **LA FORMAZIONE DIGITALE**

Fondamentale è la formazione dei docenti in merito ad un nuovo quadro di riferimento normativo e tecnologico necessaria all'uso dei nuovi paradigmi curricolari. Si punta in tal modo all'acquisizione e/o al perfezionamento da parte dei docenti non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica.

Non di secondaria importanza si tenta di colmare il cosiddetto "digital divide" (o almeno quello che così viene percepito) tra gli studenti (probabili digital natives) e i docenti, che nell'immaginario comune si oppongono all'utilizzo di dispositivi elettronici in classe. In tal modo il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo relativamente alle ICT mediante, paradossalmente, le ICT stesse.

Come emerso dal RAV della nostra scuola, dobbiamo puntare al miglioramento delle competenze digitali.

Si ha pertanto la necessità di progettare ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia in cui gli obiettivi formativi, digitali e non, convergano e vengano attuati con la guida di docenti motivati, motivanti ed adeguatamente formati.

Le ricadute complessive riguardano molteplici ambiti:

- **INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE** di tutta la comunità che partecipa al progetto: l'insegnante, il personale tecnico-amministrativo ed anche studenti e famiglie;
- **MOTIVAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO.** In un processo di digitalizzazione è inevitabile che ci sia un

numero di docenti intimorito dai cambiamenti o che non sa come affrontarli e la formazione agisce sulla consapevolezza dell'importanza di iscriversi, partecipare, dedicare energie per colmare le proprie lacune ed acquisire confidenze ed entusiasmo di fronte al cambiamento in modo da poterlo governare. Il processo di digitalizzazione e il percorso formativo ad esso collegato possono così arrivare ad avere degli effetti positivi sul livello generale di soddisfazione rispetto al proprio lavoro ed alle proprie performances.

- **PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO NEI RAGAZZI** Una volta che il “*digital divide*” percepito tra i ragazzi e gli adulti viene colmato, il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo anche rispetto alla relazione dei ragazzi con le nuove tecnologie. Solo così i ragazzi non vengono privati della fondamentale risorsa di una guida attraverso adulti esperti nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie per sfruttare al meglio le ICT ed evitarne i rischi.
- **AVVIAMENTO DI UN PROCESSO DI CRESCITA CONTINUO.** Le modalità di formazione , incentrate sull'uso di strumenti collaborativi e su un approccio creativo alle tecnologie, permetterà di avviare dei processi di miglioramento che possono continuare anche a progetto concluso.

**PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) IISS "E. Fermi" Lecce**

Ambito	
Destinatari	Attività preliminari 2015/2016 e Prima annualità (2016/2017)
Animatore Digitale	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai corsi di formazione specifica per Animatore Digitale organizzata dalla scuola polo regionale</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Ricognizione buone pratiche già presenti nell'istituto.</li> <li>• Pubblicizzazione e condivisione di materiale in forma digitale e/o cartacea relativamente alle finalità del PNSD attraverso lo spazio dedicato al Piano Nazionale Scuola Digitale del sito web della scuola e attraverso gli strumenti di condivisione messi a disposizione dalla rete.</li> </ul>
Tutto il personale in servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di un piano di formazione interna per i docenti in base ai livelli di competenze in ingresso</li> <li>• Formazione sull'uso di tutte le risorse del registro elettronico</li> <li>• Formazione su metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: l'approccio didattico della flipped classroom e uso di dispositivi individuali a scuola (didattica BYOD)</li> <li>• Formazione di base per l'allineamento delle competenze informatiche di base e per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</li> <li>• Organizzazione di workshop per la condivisione delle "buone pratiche" di innovazione didattica anche coadiuvata dagli strumenti digitali</li> <li>• Formazione relativa a Sicurezza e Cyberbullismo</li> <li>• Formazione di base per l'utilizzo delle risorse digitali presenti nel testo scolastico</li> <li>• Formazione di base per l'uso interattivo della LIM</li> <li>• Formazione di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google Google Apps For Education (GAPE)</li> <li>• Alfabetizzazione all'utilizzo delle piattaforme Moodle per aree disciplinari</li> </ul>
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sul copyright, copyleft e licenze Creative</li> <li>• Formazione su Sicurezza Informatica e Cyberbullismo</li> <li>• Formazione sulle caratteristiche della Rete</li> <li>• Formazione sugli scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola in attuazione della politica BYOD – Bring Your Own Device</li> <li>• Partecipazione al progetto PP&amp;S (Problem Posing &amp; Solving )</li> </ul> <p>Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</p>
	<p><b>PUBBLICIZZAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità e delle azioni del PNSD e del PSD con il corpo docente</li> <li>• Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD</li> <li>• Cura della comunicazione con il corpo docente - redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD</li> <li>• Pubblicizzazione delle "buone pratiche" didattiche nel sito web a disposizione di docenti, studenti, famiglie</li> </ul>

<p>Tutto il personale in servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autoformazione/formazione</li> <li>• Aggiornamento del sito web d'Istituto</li> </ul> <p><b>RICOGNIZIONE DELLE BUONE PRATICHE E ANALISI DEI BISOGNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione delle "buone pratiche" già in atto;</li> <li>• Somministrazione di un questionario digitale ai docenti per l'autovalutazione e la successiva analisi della situazione</li> <li>• Analisi dei bisogni nella didattica dell'Istituto sulla base della "ricognizione delle buone pratiche", del RAV e dei questionari (punti di forza e di debolezza)</li> <li>• Elaborazione degli esiti dell'analisi dei bisogni e condivisione con il corpo docente</li> </ul>
	<p><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</li> <li>• Utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche</li> <li>• Favorire l'utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</li> <li>• Seminario su Sicurezza e Cyberbullismo.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD attraverso il sito web e seminari dedicati</li> <li>• Coinvolgimento delle scuole del territorio alla creazione di un Wiki territoriale</li> <li>• Realizzazione di laboratori di Coding aperti al territorio nell'ambito dell'iniziativa "Programma il futuro" del MIUR</li> </ul>
	<p><b>INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arredare le aule con tende o altro sistema di ombreggiatura per le finestre che renda visibile lo schermo della LIM e/o altri schermi</li> <li>• Dotare ogni aula di connessione rete, LIM, PC e proiettore.</li> <li>• Adeguamento dell'impianto impianto di rete ed estensione della copertura della rete WiFi a tutti gli ambienti scolastici.</li> <li>• Adeguamento della dotazione hardware esistente nei vari laboratori</li> <li>• Mirato adeguamento dell'impianto elettrico per dotare gli ambienti scolastici che ne sono privi di prese elettriche multiple per usufruire delle attrezzature digitali</li> <li>• Ampliamento delle prestazioni del simulatore nel laboratorio di navigazione</li> <li>• Acquisto di un software per la simulazione del controllo del traffico aereo.</li> <li>• Acquisto di un software per la simulazione dei circuiti elettronici.</li> <li>• Acquisto della suite "Maple" (software per la matematica)</li> <li>• Acquisto di strumenti compensativi per DSA: smart Pen, sintesi vocali, correttore ortografico vocale</li> <li>• Acquisto di banchi antropometrici e altri strumenti compensativi per disabili (software specifici, tastiere speciali, monitor di ampie dimensioni...)</li> <li>• Acquisto di banchi e poltroncine facilmente riarrangiabili per specifiche finalità</li> <li>• Acquisto di attrezzature per la robotica educativa , prototipazione rapida, realtà aumentata, stampa 3D</li> <li>• Acquisto di un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca, che consenta l'accesso alle risorse online per la didattica di tutte le discipline, soprattutto quelle che non prevedono l'uso dei laboratori disciplinari</li> </ul> <p><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso delle Google Apps for Education ( per gestire comunicazione interna tra docenti e spazi di condivisione e produzione)</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom</li> <li>• Realizzazione di spazi flessibili: Aule 3.0, attrezzate con una stampante 3D, robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata.</li> <li>• Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi</li> </ul>

	<p>individuali a scuola in attuazione della politica BYOD – Bring Your Own Device</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di repository disciplinari di contenuti didattici e/o video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li><li>• Promozione della Cittadinanza digitale</li><li>• Uso di attrezzature volte allo studio della robotica: kit di assemblaggio per semplici robot completamente programmabili di tipo diverso basati su Single Board Computer (es Raspberry), kit di schede di prototipazione con microcontrollore (es Arduino)</li><li>• Introduzione alla robotica educativa.</li><li>• Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.</li><li>• Sviluppo di laboratori virtuali di chimica, matematica e fisica</li></ul>
--	--

Ci si riserva di aggiornare il Piano per la seconda e la terza annualità (2017/18 e 2018/19)

# L'AREA DELLA FORMAZIONE

<i>INDICE</i>		
<i>Formazione docenti</i>	<i>p.</i>	<i>71</i>
<i>Formazione docenti neoassunti</i>	<i>p.</i>	<i>72</i>
<i>Formazione figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc</i>	<i>p.</i>	<i>73</i>

## Formazione docenti

A partire dall'anno scolastico **2016/17**, la **formazione dei docenti** della **scuola** assume carattere obbligatorio, permanente e strutturale. Così stabilisce il comma 124 della legge 107. Diventerà a tutti gli effetti uno dei compiti del docente. La formazione ha lo scopo di migliorare le scuole, motivo per cui la legge prevede che siano "definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche". Le indicazioni generali saranno fornite dal **Miur** tramite un decreto, in via di pubblicazione

Per conoscere nel dettaglio tutte le indicazioni del **Miur** circa la **formazione obbligatoria dei docenti** che inizierà a partire dal prossimo anno scolastico (**2016/17**), bisogna attendere dunque il decreto

Il contenuto del decreto, secondo le anticipazioni fornite, dovrebbe prevedere che il docente venga formato per quanto riguarda la lingua inglese. Inoltre sarà rivista anche la metodologia della didattica, da un punto di vista innovativo. Tra le metodologie innovative vanno annoverate i laboratori, i social networking, i workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente. Tra gli strumenti operativi dell'insegnante spicca anche il laboratorio e la metodologia della ricerca/azione. Una parte della formazione potrà essere fatta da casa. Includerà lo studio a livello personale (con documentazione di quanto svolto) e il confronto sul web. Tutto ciò che viene appreso andrà rendicontato. Sono previste anche lezioni che richiedono la presenza fisica.

Lo scopo è di privilegiare soprattutto la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Ciò significa partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche,
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Le azioni nazionali coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il piano di istituto dovrebbe contenere le previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che dovranno essere deliberate dai colleghi dei docenti e che dovranno confluire nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piani di miglioramento (PdM).

Per quanto riguarda i **bisogni formativi**, l'ultima analisi è stata effettuata nell'anno 2014. La rilevazione evidenziava i seguenti bisogni formativi:

### AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (computer, Internet, posta elettronica, multimedialità in classe, LIM, registro elettronico)

- ✚ Nuovi modelli didattici e valutazione per competenze

## AREA PSICOPEDAGOGICA

- ✚ strategie per attivare la motivazione degli alunni

## AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

- ✚ La comunicazione interna alla scuola come fattore di qualità
- ✚ Le dinamiche nei gruppi di lavoro (C.d.C, Dipartimenti, eec...): gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, clima di lavoro.

In relazione alla **lettura ed interpretazione delle esigenze di istituto** emerse dal **RAV** e dal **PdM**, si ritiene di dare priorità alle seguenti tematiche:

- ✚ Il miglioramento del clima della scuola
- ✚ Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

Appare evidente che gli elementi desunti dalla lettura ed interpretazione delle esigenze di istituto emerse dal RAV e dal PdM coincidono con la manifestazione dei bisogni formativi espressa dai docenti nell'ultima rilevazione effettuata.

Il comma 124 della Legge 107 precisa, oltre che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), siano predisposti anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale. Non essendo stato emanato il Piano Nazionale non è ancora stato emanato, si intende, per quest'anno, essere prudenti in tale ambito, per poi integrare e correggere il tiro l'anno prossimo, quando il Piano nazionale – si spera – sarà stato adottato.

Pertanto si metterà a punto un Piano di istituto ancorato principalmente alle risultanze del RAV.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<b>Didattica inclusiva</b>	Tutti i docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio anche degli alunni con bisogni educativi speciali, programmazione di azioni che utilizzano una metodologia partecipata e collaborativa, che promuovono la motivazione degli studenti e li coinvolgono emotivamente e cognitivamente
<b>Metodologie didattiche innovative</b>	Tutti i docenti	Fornire ai docenti conoscenze e competenze su metodi didattici che avvalendosi di modelli di progettazione nuovi, anche <u>supportati dalle tecnologie informatiche</u> , possano ottimizzare i processi di apprendimento, motivazionali e attentivi.
<b>Didattica per competenze: progettazione e valutazione</b>	Tutti i docenti	Fornire ai docenti conoscenze e competenze su metodologie, strumenti e pratiche didattiche per realizzare un curriculum per competenze. Offrire indicazioni operative per la progettazione del curriculum, lo sviluppo delle attività didattiche e la valutazione dei risultati,
<b>Miglioriamo il clima della scuola</b>	Tutti i docenti	Offrire lo spunto, al personale della scuola, di una riflessione sulla qualità della vita all'interno del nostro istituto scolastico; valutare il livello di coesione e lo spirito di collaborazione esistenti tra il personale della scuola e la direzione, per intraprendere un percorso di miglioramento del clima organizzativo della scuola, di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'equipe di docenti e per costruire un clima d'istituto fondato sulla partecipazione, la coesione, la solidarietà, il rispetto, la trasparenza. È evidente che un clima scolastico positivo è associato con risultati scolastici migliori: gratifica le buone intenzioni individuali degli insegnanti e stimola la curiosità degli studenti nonché la loro motivazione ad apprendere.

La formazione, è evidente, deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

## **Formazione docenti neoassunti**

Il periodo di formazione dei neo assunti è suddiviso in quattro fasi, per un totale di 50 ore. Il periodo di formazione prende inizio con la stesura del bilancio delle competenze iniziali, messo a disposizione dalla

piattaforma online Indire. Esso si dimostra un utile strumento per la personalizzazione delle attività di formazione. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, tratterà un nuovo bilancio delle competenze per registrare i progressi di professionalità.

La formazione per i docenti neoassunti prevederà quattro fasi:

- 2 incontri formativi: che illustreranno ai docenti tutta l'azione formativa;
- 4 laboratori formativi: che saranno strutturati sulla base dei bisogni rilevati dal bilancio delle competenze (i docenti possono scegliere tra le differenti opportunità proposte), essi saranno rivolti a piccoli gruppi di docenti (orientativamente non più di 30). Essi hanno lo scopo di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche;
- 12 ore di osservazione in classe Peer to Peer: sarà rivolta al processo insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare le pratiche didattiche;
- 20 ore formazione online su Indire: nell'ambito della quale i docenti dovranno elaborare il proprio portfolio professionale e compilare questionari di monitoraggio delle varie fasi del percorso formativo, inoltre, i docenti sulla piattaforma Indire potranno trovare materiale di studio.

Il portfolio professionale, oltre al bilancio delle competenze iniziali, dovrà contenere il curriculum professionale; la documentazione dell'attività svolta ed **il bilancio delle competenze finali** che dovrà registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare. Il portfolio professionale va presentato al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

## Formazione personale ATA

Si avverte l'esigenza di formazione e aggiornamento sulle seguenti tematiche:

- ✚ L'attività contrattuale nelle istituzioni scolastiche:
  - competenza in materia contrattuale degli organi delle istituzioni scolastiche
  - la scelta del contraente con la procedura di contrattazione ordinaria
  - le procedure alternative di contrattazione
  - la scelta del contraente con le procedure di gara disciplinate dalle norme di contabilità dello Stato
  - la scelta del contraente secondo le norme comunitarie
  - conclusione e stipula dei contratti
- ✚ La privacy nelle istituzioni scolastiche:
  - il responsabile del trattamento dei dati personali
  - gli incaricati
  - modalità del trattamento dei dati
  - misure minime di sicurezza
  - accesso ai documenti amministrativi
- ✚ Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✚ Laboratori esperenziali di interrelazione personale
- ✚ Aree AXIOS softwarehouse scolastico: corso base e avanzato
- ✚ Conoscenze del pc di carattere generale: corso avanzato
- ✚ Le novità introdotte dalla legge 207/17

## Formazione figure sensibili

Le figure previste dalla legge sono:

- ✚ Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS, che è una figura obbligatoria (art. 2 Dlgs 626/94), è eletta o designata tra i delegati RSU;
- ✚ Il responsabile della sicurezza di cui alla legge Dlgs 626/94, che è nominato dal Dirigente e, se esterno deve possedere idonei titoli previsti dalla legge.

Altre figure sensibili, ai sensi del Dlgs 626/94, sono:

- ✚ l'addetto prevenzione incendi (art. 12, c. 1 b);
- ✚ l'addetto al Pronto soccorso (art. 15, c. 2).

Il Dirigente Scolastico nella sua qualità di datore di lavoro, secondo il Dlgs 626/94, curerà la formazione delle suddette figure sensibili e l'informazione di tutti i lavoratori presenti in istituto e degli studenti sulla presenza dei rischi nella scuola e sulle modalità di rimozione degli stessi.

## Monitoraggio del P.T.O.F.

Un primo monitoraggio da cui non si può prescindere è il risultato relativo al successo formativo degli studenti, ci sarà sempre un'attenzione particolare riguardo l'efficacia della didattica e l'efficienza nell'impiego delle risorse. Il successo formativo degli studenti è il primo riscontro oggettivo della validità del Piano dell'Offerta Formativa, declinato negli Standard di apprendimento nelle varie discipline, fissati dai Dipartimenti, nonché delle attività di recupero e potenziamento programmate nel PTOF.

Le attività di monitoraggio riguardano:

- numero e tipologia delle insufficienze, che vengono rilevate alla fine del primo quadrimestre, al fine di organizzare le attività di recupero.
- le ammissioni/ammissioni alla classe successiva con sospensione del giudizio, le non ammissioni, gli abbandoni.
- L'adesione, la frequenza l'efficacia dei corsi di recupero/potenziamento e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa
- I risultati degli studenti nelle rilevazioni nazionali (prove INVALSI)

Tale monitoraggio è realizzato sia attraverso le funzioni del **SIDI**, sia mediante monitoraggio interno.

Occorre però anche prevedere un **monitoraggio del Piano Triennale**, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge.

Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola in merito alle scelte didattiche e a quelle organizzative nell'arco del triennio, un periodo di tempo lungo, rispetto al quale le scuole non sono abituate a programmare.

Non si ha la pretesa, in quest'ambito, di essere esaustivi, anche perché sono possibili modifiche, integrazioni, ampliamenti e aggiustamenti, in previsione di nuove indicazioni ministeriali e di ulteriori chiarimenti.

È comunque necessario prevedere che il monitoraggio del Piano sia condotto dal dirigente insieme allo staff, perché valutino, in maniera condivisa e partecipata, gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali:

Il monitoraggio dovrà riguardare prioritariamente la verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e sarà condotto dal Nucleo di Valutazione d'Istituto

Sarà necessario verificare:

✚ **L'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte, monitorando:**

- il grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte;
- il livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte;
- la ricaduta didattica delle attività.

✚ **L'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza, monitorando, per l'anno di riferimento:**

- la qualità del modello organizzativo realizzato;
- la qualità del modello didattico realizzato;
- il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

Una valutazione complessiva del processo in atto sarà possibile realizzarla attraverso il RAV, la cui chiusura e pubblicazione apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento, attraverso cui pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

**Gli attori di questo processo di valutazione saranno::**

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato “unità di autovalutazione”), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

Necessario sarà però il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, dovrà essere costantemente integrato (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

## **ALLEGATI**

**Allegato 1 – PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE**

**Allegato 2 – Schede di monitoraggio progetti/attività**



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Fermi" - Lecce

*Specializzazioni:*  
*Meccanica e Meccatronica, Energia, Elettrotecnica,*  
*Informatica, Telecomunicazioni,*  
*Conduzione del mezzo, opz. Mezzo Aereo*  
*Liceo Scientifico opz. delle Scienze Applicate*  
via Merine 5 - 73100 Lecce Tel. 0832-236311 Fax. 0832-343603 codice fiscale: 80010750752

90

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



A livello di Costituzione la scuola italiana si presenta profondamente inclusiva. I valori a cui si ispira, per molti versi disattesi, si basano su un modello di equità, promozione e valorizzazione degli alunni. E quanto afferma Dario Ianes, docente di pedagogia speciale e didattica speciale presso l'università di Trento, paladino dell'inclusione scolastica, garanzia di democrazia.

La normativa ministeriale del 21 dicembre 2012 "strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'organizzazione scolastica" amplia il concetto e la pratica della personalizzazione dell'insegnamento (legge 53/2003), in qualità, peculiarità e durata. La sigla comprende una varietà di disturbi evolutivi che vanno dallo svantaggio sociale e culturale a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua, nonché i disturbi evolutivi specifici e disturbi di apprendimento specifici (DSA), che hanno trovato riconoscimento e tutela giuridica nella legge 170 dell'8 ottobre 2010.

Si configura pertanto come una macroarea su base antropologica ICF (International Classification of Functioning dell'OMS) che comprende persone in età evolutiva che manifestano difficoltà di apprendimento e di comportamento anche diverso dalle di disabilità "classiche".

La normativa interpreta il concetto di bisogno non secondo il significato comune come negatività, mancanza, deprivazione, ma come una condizione di interdipendenza ordinaria della persona con i propri ecosistemi. Per crescere infatti si ha bisogno di autonomia, autostima, identità da sviluppare, competenze. Questi bisogni educativi *normali* diventano *speciali* in particolari condizioni in cui il meccanismo si inceppa, non trova risposta adeguata, anche a livello temporaneo e transitorio. Si tratta dunque di un concetto che esula da una dimensione clinica, si basa su un diverso concetto di salute, non come assenza di malattia, ma come benessere bio-psico-sociale; piena realizzazione del proprio potenziale, della propria capability. Una visione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, religiose ed in particolare la scuola. Le recenti disposizioni ministeriali attribuiscono al consiglio di classe e al team di insegnanti un importante compito pedagogico e didattico in opposizione alla tradizionale delega biomedica che si concretizzava nella delega al *sostegno* senza corresponsabilità curricolare.

Quanto sopra richiede un impostazione didattica basata su criteri di adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione che favoriscono l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale per problemi reali, l'uso delle tecnologie. Ciò significa pensare "un progetto classe", dove il sistema classe sia percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere la realtà "classe" per impostare un lavoro di team, che, partendo dai bisogni reali dei singoli e del gruppo, sia in grado di fornire risposte adeguate a ciascuno e a tutti.

Il tutto richiede una maggiore intelligenza sistemica a livello di singola scuola e del territorio.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) previsto con decreto ministeriale del 27/6/2013 ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano di risorse da offrire per gli alunni.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>Gruppo GLI:</b> costituito a seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una cultura dell'integrazione;</li> <li>• Avanzare proposte in merito alla richiesta di risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, assistenti educatori, assistente alla comunicazione)</li> <li>• Elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto d'istituto sull'integrazione dei portatori di disabilità</li> <li>• Raccogliere la documentazione relativa agli interventi didattici educativi, offrire consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologiche inclusive</li> <li>• Elaborare linee guida per la formulazione del PDP per BES e DSA</li> <li>• Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP)</li> <li>• Elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l' Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, col supporto/apporto delle Funzioni Strumentali</li> </ul> <p>Il <b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</b> si riunisce due volte l'anno, a settembre/ottobre per la pianificazione delle attività e a marzo, per una verifica e per la predisposizione del PAI</p> <p><b>Funzioni Strumentali "Inclusione":</b> rilevazione BES presenti nella scuola, collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione</p> <p><b>Consigli di classe:</b> Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni</p>
--

non diversamente abili (DVA) e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Collegio dei Docenti:** Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Le azioni e i compiti previsti ai diversi livelli di responsabilità saranno relativi a:

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola

prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica)) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- **Alunni con "disturbi evolutivi specifici"**

si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono

in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e

gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va

consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico,culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predisporre il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento

si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati , o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione,PdP,interventi tc.) sarà raccolta nel fascicolo personale dell'alunno.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Verrà proposta la partecipazione dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno a corsi di formazione esterna e/o interna (questi ultimi compatibilmente con le risorse) su temi dell'inclusione e dell'integrazione.

**Gli interventi di formazione**, anche in funzione dei bisogni formativi rilevati, potranno vertere su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In campo valutativo i dovrà prendere atto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto"

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per

scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto cercherà di avvalersi della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Contatti con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività di laboratorio
- Forme di collaborazione da individuare con i CTS di zona per corsi di alfabetizzazione di italiano L2, servizio di mediazione linguistico culturale, ecc.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei Pdp

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del Pdp.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Sulla base dei bisogni reali e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ciascun intervento sarà realizzato essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione..

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- PON F3 "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" aa.ss 2012-14
- Piano Integrato 2013-14
- Progetto "Diritti a scuola" - Regione Puglia
- Progetti d'Istituto.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza verrà data all'accoglienza, in modo che i futuri alunni, grazie alla collaborazione fra famiglie e insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si cercherà di inserire gli alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro attraverso stage e progetti PON dedicati

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

**SCHEDA DI MONITORAGGIO ALUNNI**

**PROGETTO PTOF:** \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

CLASSE FREQUENTATA \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ INDIRIZZO \_\_\_\_\_

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL CORSO	DIFFICOLTA' INCONTRATE
<input type="checkbox"/> Interesse per la tematica affrontata <input type="checkbox"/> Propensioni personali <input type="checkbox"/> Coinvolgimento da parte dei docenti <input type="checkbox"/> Desiderio di allargare i propri orizzonti culturali <input type="checkbox"/> Coinvolgimento da parte dei compagni	<input type="checkbox"/> Orario <input type="checkbox"/> Organizzazione <input type="checkbox"/> Tempi <input type="checkbox"/> Strutturazione <input type="checkbox"/> Metodologie usate

**SUGGERIMENTI**

Cosa modifichereesti? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COMPETENZE ACQUISITE (cosa sai fare e cosa hai imparato)**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SPECIFICARE SE DURANTE L'ATTIVITA' C'E' STATO UN CALO DI INTERESSE E PERCHE':**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL CORSO/PROGETTO HA AVUTO UNA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICULARE?**

- Si specificare  
 quale \_\_\_\_\_
- No
- In parte

**IL CORSO E' SERVITO A COLMARE LACUNE DI BASE?**

- Si (specificare le discipline) \_\_\_\_\_
- No
- Altro

**IL PROGETTO E' STATO RISPONDENTE ALLE TUE ASPETTATIVE?**

- Rispondente alle aspettative
- Non rispondente alle aspettative
- Altro

\_\_\_\_\_

**SCHEDA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI P.T.O.F**

a.s. 20 \_\_\_/\_\_\_

Monitoraggio: intermedio  finale

TITOLO DEL PROGETTO	
DOCENTE REFERENTE	
DOCENTI PARTECIPANTI	
COLLABORAZIONI ESTERNE (eventuali)	
SPAZI UTILIZZATI	

**PARTECIPAZIONE**

CLASSI COINVOLTE	
ALUNNI ISCRITTI	
Media % degli alunni presenti con regolarità rispetto al numero degli iscritti _____	

**TEMPI**

ORARIO DI SVOLGIMENTO	<input type="checkbox"/> Curriculare <input type="checkbox"/> extracurriculare
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Dal _____ al _____
DATA DI CONCLUSIONE	Il _____
DURATA	N. incontri settimanali _____ N. ore per ogni incontro _____ N. ore complessive del progetto _____

**OBIETTIVI**

RAGGIUNTI	<input type="checkbox"/> pienamente <input type="checkbox"/> in buona parte <input type="checkbox"/> in minima parte
-----------	--

**METODI**

<input type="checkbox"/> Lezione Frontale <input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo <input type="checkbox"/> Discussione, ricerca e confronto <input type="checkbox"/> Lavoro individuale e/o di gruppo <input type="checkbox"/> Ascolto
---

## INTERESSE

INDICE DI GRADIMENTO DEGLI STUDENTI	a)molto_____%    b)abbastanza_____%    c)poco_____%
Rilevato con: <input type="checkbox"/> Osservazione diretta <input type="checkbox"/> Questionari	
INDICE di gradimento/soddisfazione del/dei docente/i coinvolto/i	
Contenuti	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Metodi	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Organizzazione	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Tempi e durata	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Partecipazione	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Interesse	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Altro ( <i>specificare</i> )	

## RICADUTA

<b>Alla fine del percorso gli studenti hanno potenziato:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. comportamento</li> <li>2. motivazione allo studio</li> <li>3. socializzazione</li> <li>4. competenze disciplinari</li> <li>5. competenze metodologiche</li> <li>6. competenze nell'uso di strumenti</li> <li>7. <b>altro</b>(<i>specificare</i>)</li> </ol>
--	---

## PRODOTTI

<b>Il progetto si è concluso con un prodotto finale</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>SI</b></li> <li>2. <b>NO</b></li> </ol> <b>Se sì, specificare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. mostra</li> <li>4. rappresentazione</li> <li>5. materiale multimediale</li> <li>6. saggio</li> <li>7. materiale grafico</li> <li>8. documenti video-fotografici</li> <li>9. <b>altro</b> (<i>specificare</i>)</li> </ol>
---	--

## DIFFICOLTA' INCONTRATE

1. <b>nei tempi</b>	
2. <b>nell'organizzazione</b>	
1. <b>negli spazi</b>	
2. <b>negli strumenti</b>	
3. <b>di coordinamento</b>	
4. <b>di comunicazione/relazione</b>	

## PROPOSTE

**Nel caso si intenda ripresentare il progetto nel prossimo a.s. quali miglioramenti si ritiene opportuno apportare?**

.....

.....

.....

.....

Firma docenti coinvolti

Firma referente progetto